

Tom. 2, pag. 170.

B.









TROFEO O SIA MAGNIFICA
COLUNNA COGLIDE DI MARMO
COMPOSTA DI GROSSI MAGIGNI
OVE SI VEGGONO
SCOLPITE LE DVE GUERRE DACICHE
FATTE DA TRAIANO
INALZATA NEL MEZZO DEL GRAN FORO
ERETTO AL MEDESIMO IMPERADORE
PER ORDINE DEL SENATO E POPOLO ROMANO
DOPPO I SVOI TRIONFI.
IL TUTTO ARCHITETTATO DA APOLLODORO.
L'ISCRIZIONE CHE NEL PIEDESTALLO
DI ESSA COLUNNA LEGGESI
ADDITA IL TAGLIO DEI MONTI
OVRINALE E CAPITOLINO
FATTO PER INTRODVRI
MOLTE FABBRICHE CHE CIRCONDARAN
ED ORNAVANO QVEL GRAN FOR.

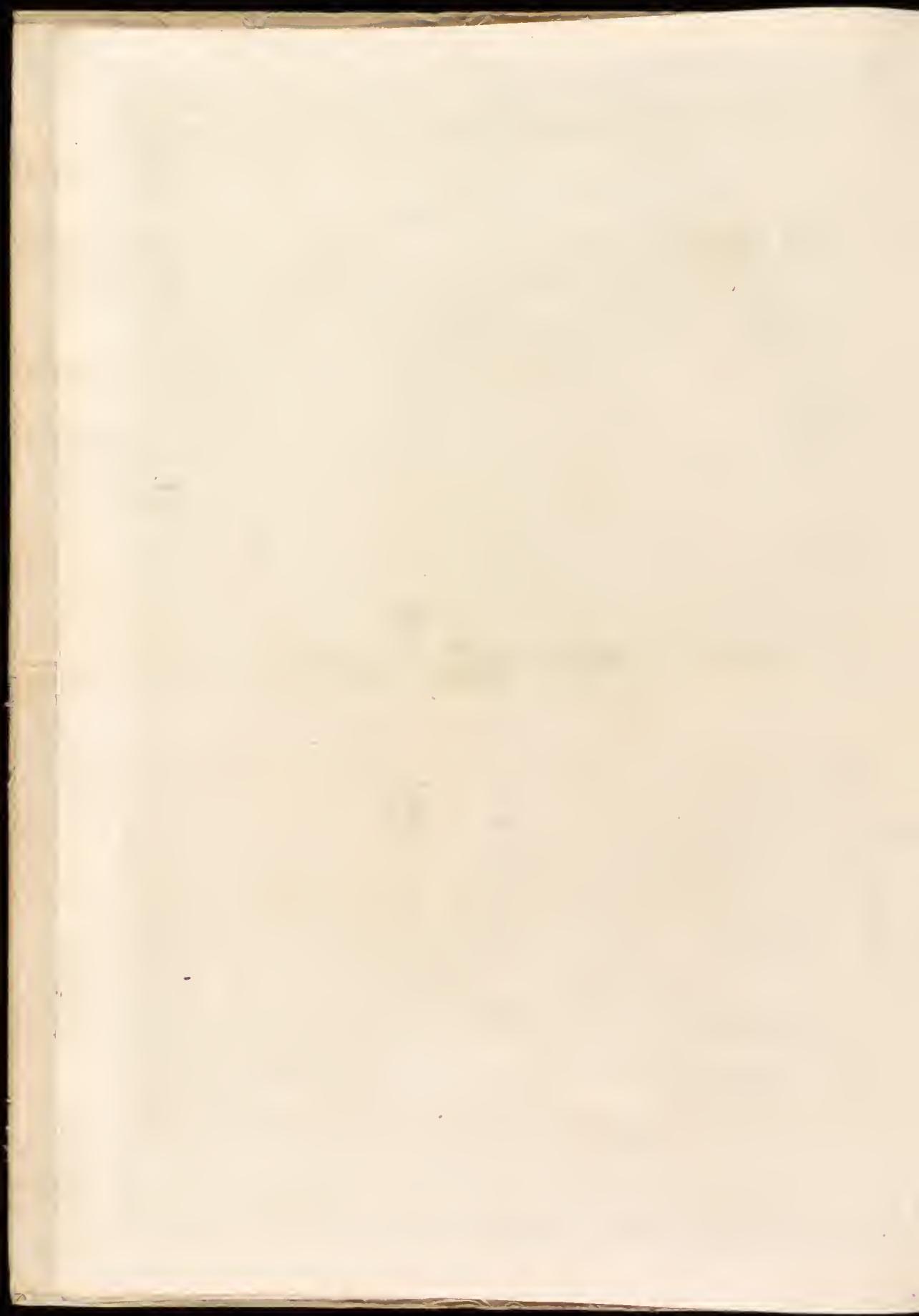




INSIGNEM HANC
 TRAIANI CAESARIS COLUMNAM
 QVAM ENIUS FORMIS EXPRESSAM
 TIBI CLEMENS XIII P M
 PATRONE AC PRINCEPS MUNIFICENTISSIME
 DO DICO DEDICO
 LAETVS LIBENS ACCIPE
 MIHIQVE VOLENS PROPITIVS QVE SIES
 DVM TE AVTORE ATQ IMPVL SORE
 VETERA MONUMENTA
 COLLIGENDO INSTAVRANDO ILLISTRANDO
 ANTIQUITATES STUDIA
 BONASQ ARTES
 PRO VIRIBVS ORNARE ALIQUE AUGERE CUNOR
 IOANNES BAPTISTA PIRANESIVS
 D N M Q E

IOVISATOR HERCUL VICTORI
 MVL NERVA TRAIANVS CAESAR
 VICTO DECEBALO
 DOMITA DACIA
 VOTVM SOLVIT

Roma Guerrora sedente sopra regio Imperiali fra le armi sue vincenti ed invincibili l'aver con glie domato le Norme del mondo. Tale statua è de'altra due di Schele d'oro, e d'argento, e di pietre preziose, e di diamanti, sono fatti a tutto spicchio, nevrucia; e li due solitari rappresentano la potenza Imperiale, e le opere del Belagio; mentre si vedono all'uno B reciso le mani, e all'altro C si le mani reciso che le braccia. Le teste sono state rifatte, non dovendo peral dire suppersi come queste le prime degenerate; e tanto più che rappresentavano simboli





I.D. Porta. Et ap. iustus deo et pno.

Domeni Cenego. Iudei Romani. Ap. pno. 1779

CLEMENTIS XIV. P.O.M. Vaden.
Die XXV Mart. Ann MDCCCLXX.

Ex Ord. Minor. Convent. S. Francisci
Ecclesiam S. Marie supra Minorv.

solemnis equitatu
Emo. ac. Rm. D.D. Lazaro
S.R.E. Presbyt. Cardinali
Eiusdem Summi Pontificis
petenti effigiem
Titul. SS. Neri, et Achillei
Opizio Pallavicini
Primo rerum gerend. Administro

In obsequientiis enim testimonium
Se Dominicus Porta D.D. D







Idee grandiosi ribellate a' mozioni, l'anno precedente l'Eccesi e' per il voto di grande maggioranza et' più di dieci milioni d'israeliti votarono l'Eccesi e' decisamente, el quale si è riconosciuta la Duce.

¹⁸ Alcune delle connotazioni allusive
sono state già indicate da G. C. D'Amato, *Il teatro di Telesio*, cit., pp. 10-11.

*Digo, ultimamente, da intenção, ordenada, por
este, de que deve ser feita a reforma das finan-
ças, que o Congresso, quando se reunir, deve aprovar.
Pode ser, com certeza, que o Congresso, decretando
o projeto de lei que o governo apresentar, possa
adotar, em seu favor, algumas alterações, mas
não devem ser de grande extensão, nem de grande
importância. Pode ser, também, que o Congresso
adote, de forma alguma, o projeto de lei, e, nesse caso,
o governo deve recorrer ao Poder Executivo, para
obter a aprovação. Mas é a opinião de que, no caso
de o Congresso não aprovar o projeto de lei, o governo
deverá recorrer ao Poder Executivo, para obter a
aprovação.*

Yerres, undervisar las Rengadas de la espuma, que las lloran y lloran, las recogen y las devuelven a los Rengadas Apolos, y ofrecen a servir a los que no las usaron, una fiesta grande de fiestas, invocando que alla Tercia del año, en la Dura Espiga, reigne Romano y cada uno de los regentes, a Júpiter, doméstico, con su casa, nación de Romanos, se le ofrezca. Y cada Júdica, a la Caudila peregrinare la Caudila Cármen.

Pristis imberbis, plus che mai nel suo distretto è spesso ed ordinariamente presente. Di cui, non solo per la sua classe, ma anche per le specie di ceto, si ritiene che il più grande numero di questi animali abbia luogo nelle acque intorno alle Isole Ryukyu, anche se una parte di essi viene osservata nell'oceano, mentre altri sono visti nei mari settentrionali.

*Le indagini sono pressoché simili a quelle
economie delle fucilazioni, e si riducono
ad alcune messe di dati indiretti, che
sono poi utilizzati per le analisi delle diffe-
renti cause dei fenomeni. In questo modo
nella ricerca degli autori, quando non
si tratta di casi di omicidio, si cercano
le cause che hanno portato alla morte
delle persone. In questi casi si ricorre
a un gran numero di indagini, che
danno un quadro più preciso delle
cause che hanno portato alla morte.
Queste indagini sono di due tipi: le
indagini mediche, che riguardano la
causa della morte, e le indagini
forensi, che riguardano le circostanze
in cui è avvenuta la morte.*

201

四
卷之二

25

100

卷之三

2

Clyde
A. Piano moderno. B. Limite
C. Linee

14 Ugo proponendo condonar a Vincenzo
15. *Ugo Romanus condonat angustiorum
alii regnorum regorum dei.* Noviss.
16. *Ugo Romanus statuere dole
alii parte. Auctor facinus grau
dissimilans. Veneris 3. Phuse or.*

Si appelle la l'industrie textile de l'Est
les communautés industrielles qui ont évolué
de la toute petite exploitation en
des grands groupes de sociétés, aux moyennes
concernant des domaines aussi divers que la
textile, la chimie, la papeterie, la métallurgie,
l'auto, l'électricité, les transports, l'agriculture,
l'industrie forestière, la pêche, la construction,
etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc.

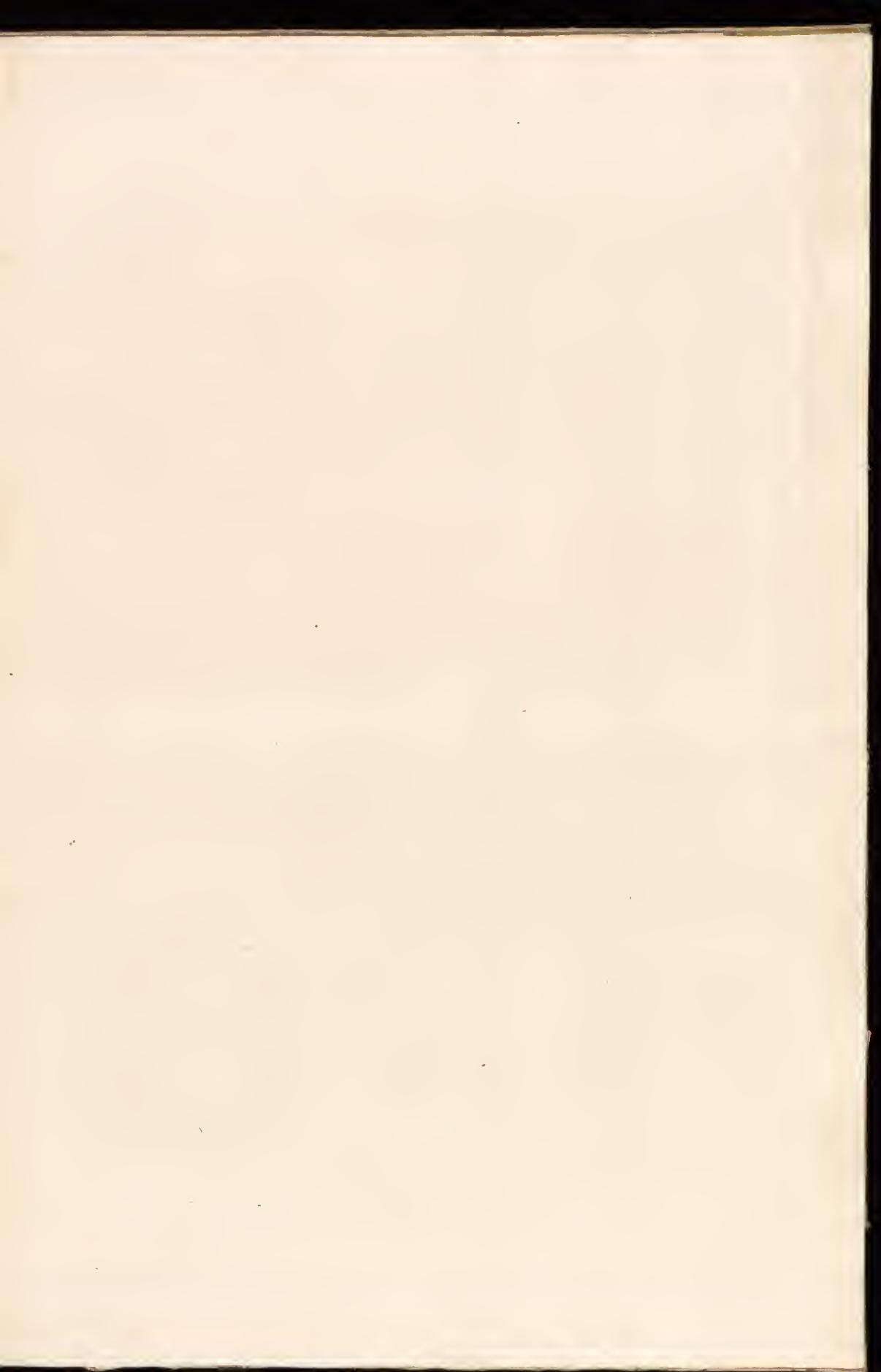
* *Uganda Review* contains frequent references to the activities of the various religious bodies in Uganda. It also gives news from Uganda, and information about the work of the various bodies.

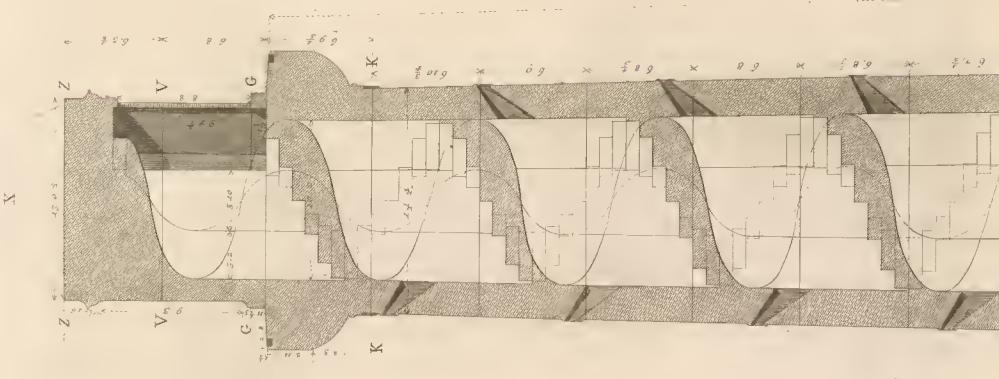
6. Seguono ordine di merito delle Università, anche il prosciugamento, ecc. eletto dai lavori dell'Accademia delle

乙

Fal 603

anjana *bill* *Cleopatra*



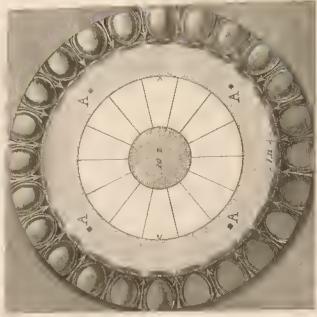
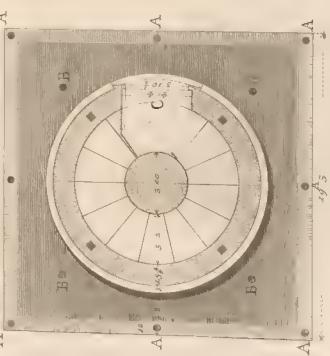


Z. La superficie del punto Macrino è la stessa che l'autore affondo appena sotto un intero taglio da Z ad V. Ma se comprendesse come da alcuni in qualche articolo, a Parigi, è veduta e stata restituita, non avendo, unico copiatore italiano, segnato anche alla superficie Z. Le Capitali, pertanto, secondo questo solito da X. Sare ad V. ora ritratta tutto un intero macigno non comprendendo una tale architettonica diversiva nel taglio in Z. Alla fine, dunque, si tratta da anni sommanente, di ragionare Z. n'è trovato solo la massima degli Antichi ed è stato affatto dimenticato dell'altro che forse sarà la Capitala X. Oltre di ciò un macigno, da V. sino ad X. sarebbe stato in questo luogo troppo pesante, per la sua gran mole, onde non può esser stata una tal disposizione.
Né ancora qualche durezza moderna che servirebberon stati una broba sulla cima della Colonna, grande di bronzo della Sacra Cofegiala di Teag-

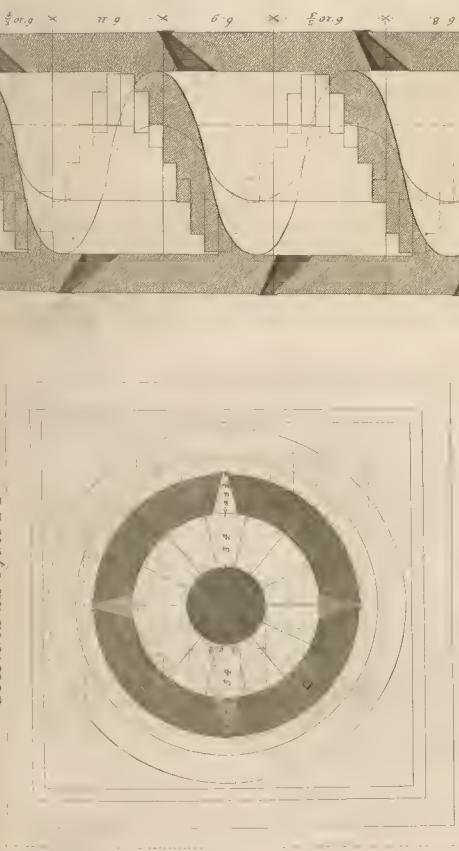
Altra pianta segnata nella sezione lett^a G. A. Buchi che riceveranno i ferri che un ghiu erano piantati per sostener la cancelliera di metallo, o sia parapetto posato sopra il piano del capitello. Altri buchi ov'erano piantati i tiranti di metallo diretti agli angoli del parapetto C. Porta che da l'usciva della colonna al piano del capitello

nadi che nel modo di disegnare, manca et forse, tanto dal mestierino. Autore che la Sartoria di bronzo nella cima del Monummo collocata s'era nella destra manc' una pallina di vero dentro la quale vi erano le canne delle streghe, fognare; quando abbiano da leggersi, da Ercolano, e da Sesto da Virgilio. Tuttore che de' canni di questo Imperiale imperiale, sono state armate a pochi delle gran Colonna nella Piazza a cui appartiene, come si vede in questa nostra Tavola.
Altro aut'intero hanno protetto quelli Schiari, che reggono una degli Orti Pammentani, e che furono scavati vicino alla Colonna prima d'appartenere alla stessa Colonna, perché questi nell'alto umile in cui vennero dimostravano di aver eretto, non già architettura, ma portata creduto di poterli intuire sopra la superficie Z.

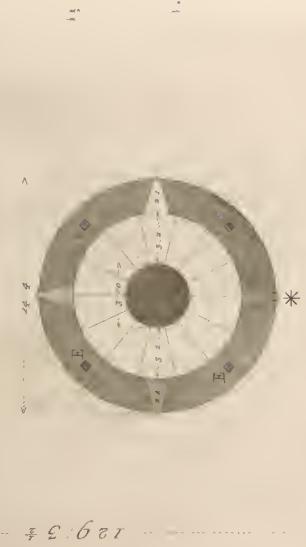
Figura regnata nella sezione verticale lett^a K
che dimostra il capitello. Buchi de ferri A.
inferiori di grandezza e dimensione gli altri.
magioni E. all'altra pianata, segnata con asterisco * Gli uni, e l'altro buchi riceveranno i ferri di metallo che si vedono nella Fig. Tav.



Altre piantine segnate nella sezione verticale della Colonna da C fino M.

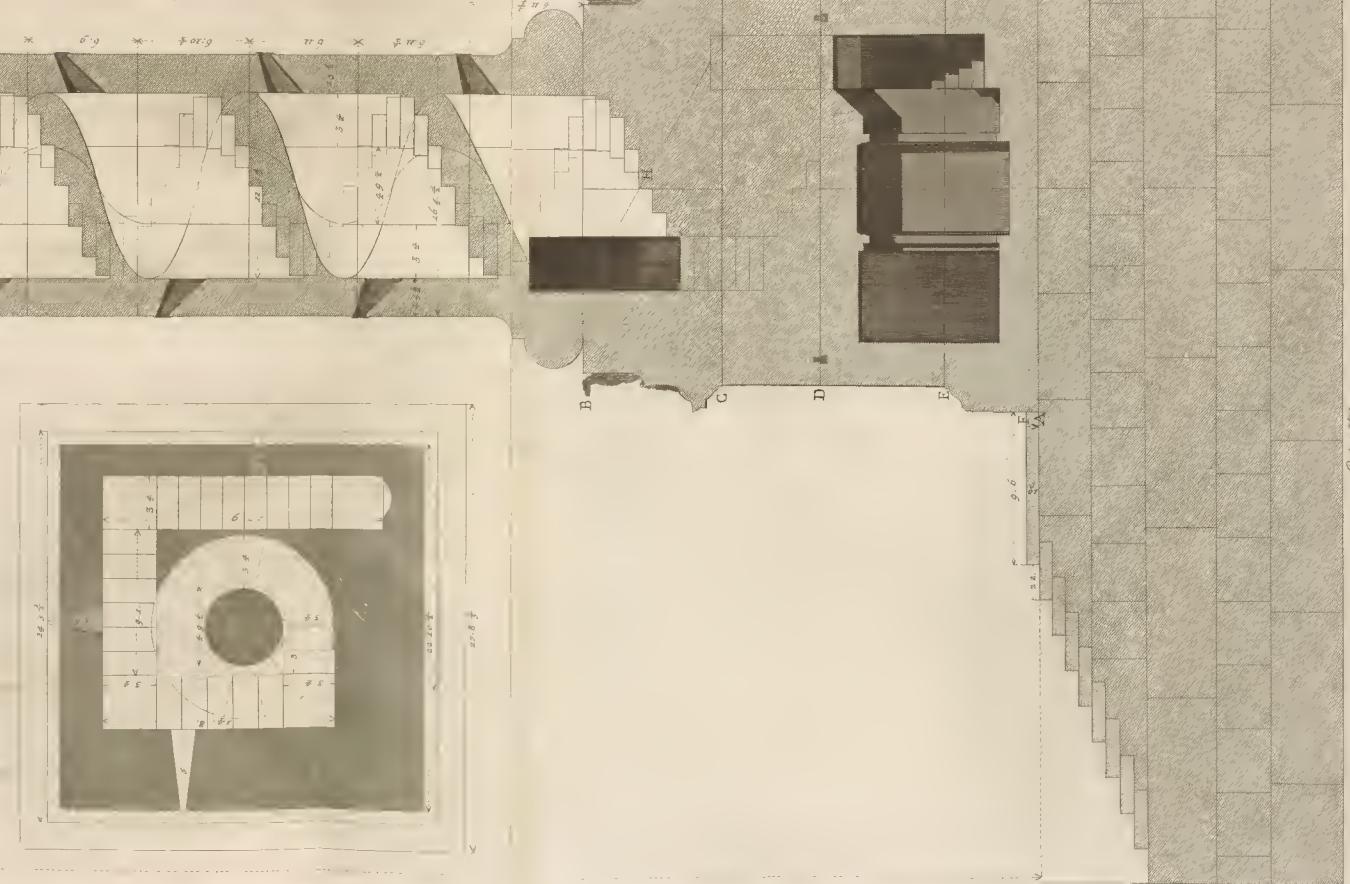
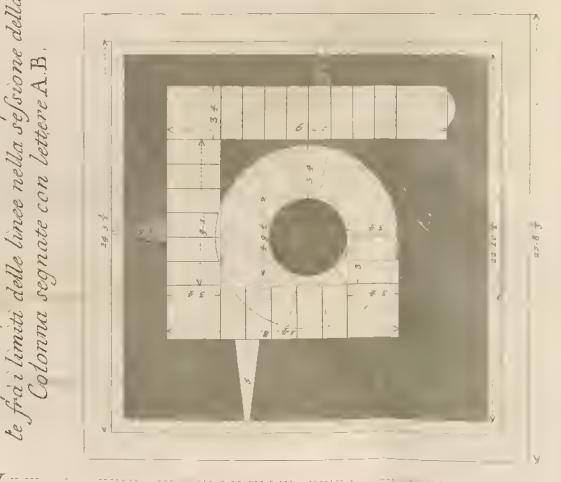


Altra piantina segnata nella sezione verticale della Colonna.



Pianta della Colonna Trajana
A. Ingresso principale. B. Altro ingresso indicato nella scia-
la che conduce al piano del capitello. C. Ingresso
alla stanza D che custodiva l'urna contenente
le ceneri dell'Imperador Trajano. E. Buchi che
riceveranno la matice, formata di metallo per chiudere le tre inglesi. F. Altri buchi fatti per ricevere i pa-
letti formati dalle loro serrature. G. Buchi dei perni.

Altra piantina che dimostra i vari bracci disca-
te fra i limiti delle linee nella sezione della
Colonna segnate con lettere A.B.



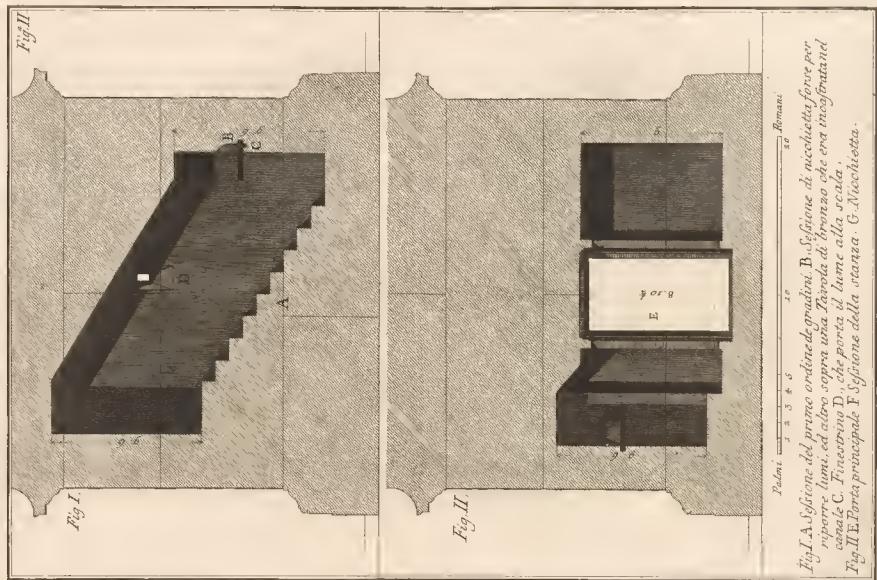
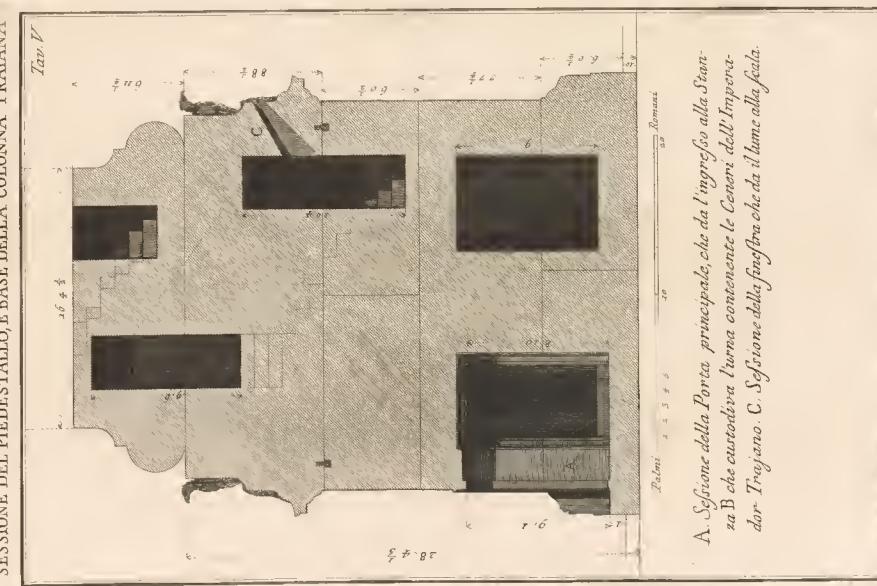
Sezione verticale della Colonna Trajana.

È un quadrilatero di 9 gradi. Furono poste le latte e il capitello su p. composto di marmo e gran maccioni da A.B., e questo era legato nelle loro connessioni, con perni di metallo negli angoli. È da notare, che le connessioni, formarono il piedestallo, quando fu levato il capitello. Tali iniezioni furono trasferite in maniera, che il detto tronco non indebolisse il tutto, e perciò nel primo capo A. si trovava il manico, fornito sia su grossa, che sottile, che non conservava forza senza A. F. si incontravano, sotto il lastre del rizano esterno F. Da B. fino a G sono maccioni n. 10 tutti di un pezzo, e puramente gli altri 2, sopravvissuti al Capitello. Giacomo d'As-
magna era egualmente di numero 10, però di molte dimensioni, come si vede ad indicare nella diverse Pianta di questa Tavola. Sono quindi, per me, ormai al numero di 10. Sono rinunciando alle connessioni de maccioni, in quanto de quali-
che sorta scopia il tronco, ed il capitello, che congiungono la base di tutta la colonna, non reggono nemmeno il peso della stessa. Per-
ciò dal piano interno della colonna fino alla sua tutta sopra il capitello, sono grandi numeri 10. La principale antezione del trionfo dell'Imperatore del Piedestallo fu d'introdur primamente la stanza per-
sistente l'urna per le ceneri (come si vede nella descrizione della planita) la quale saria ha causato il aver i tre armi brachii d'alto all'opposto di Orvieto, e lo scalone O, perciò avranno avuta la loro impresa di Orvieto, e lo scalone O, perciò serve anche di so-
glia impedisce, che le acque non entrino nella Colonna. Le finestre, che danno luce nell'interno della Colonna, sono un numero di 45.



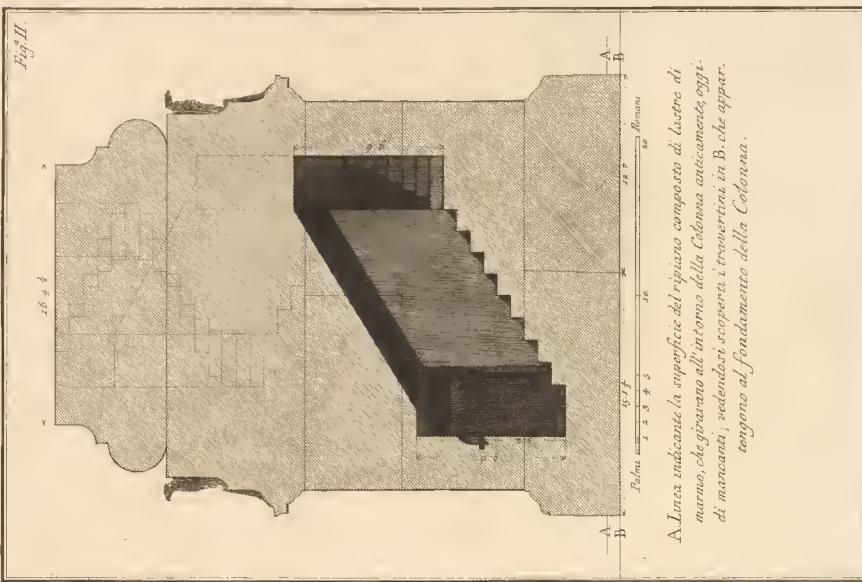
SESSIONE DEL PIEDESTALLO E BASE DELLA COLONNA TRAJANA

SESSIONE DEL PIEDESTALLO DELLA COLONNA TRAJANA



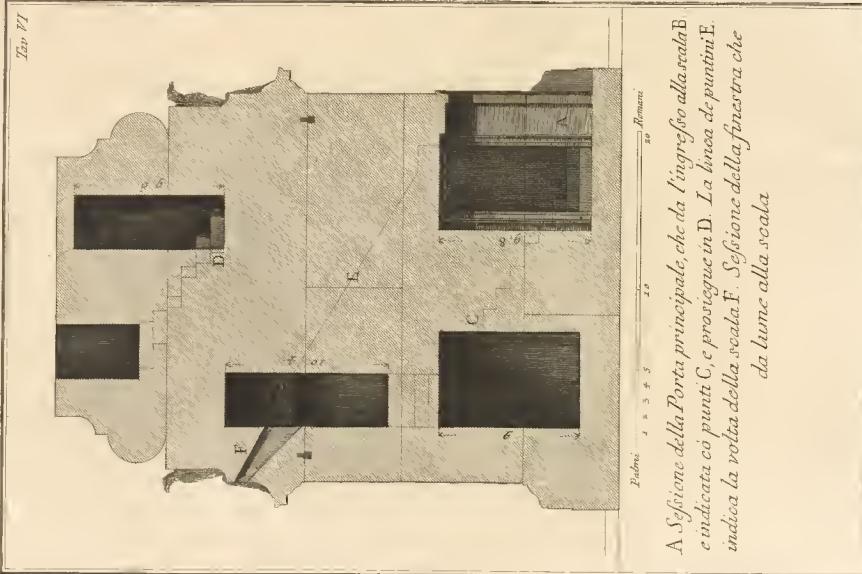


SESSIONE DEL PIEDESTALLO E BASE DELLA COLONNA TRAJANA.



A linea indica la superficie del ripiano composto di lastre di marmo, che giravano all'intorno della Colonna anticamente oggi di mancanza, vedendosi scoperte i travi rettangolari al fondamento della Colonna.

SESSIONE DEL PIEDESTALLO E BASE DELLA COLONNA TRAJANA.

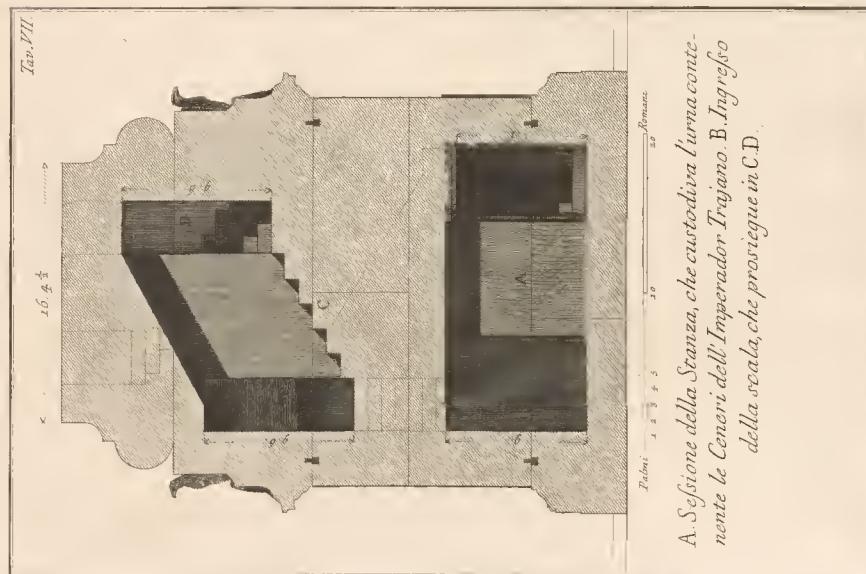


A. Sezione della Porta principale, che da l'ingresso alla scala B e indicata co' punti C e prosegue in D. La linea de puntini E. indica la volta della scala F. Sezione della finestra che da luce alla scala.



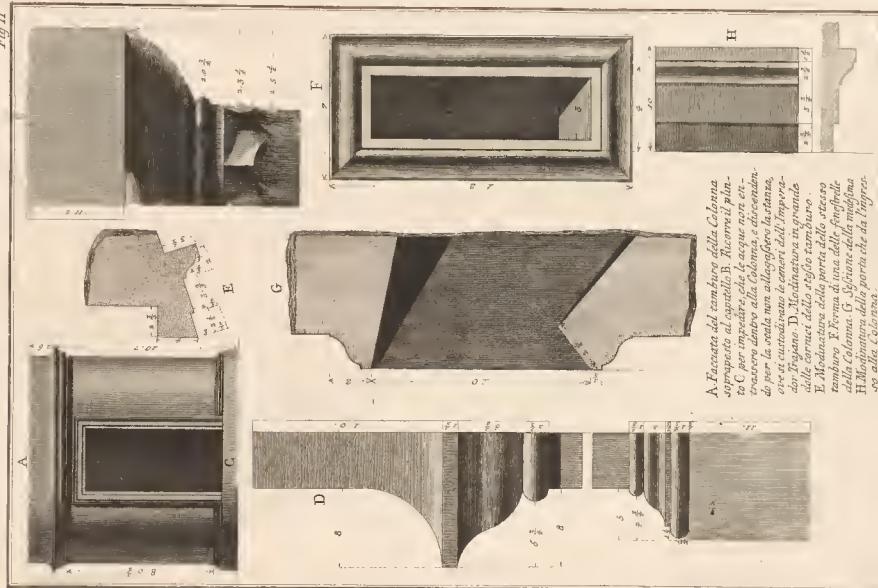
SESSIONE DEL PIEDESTALLO E BASE DELLA COLONNA TRAJANA

Tav. VII



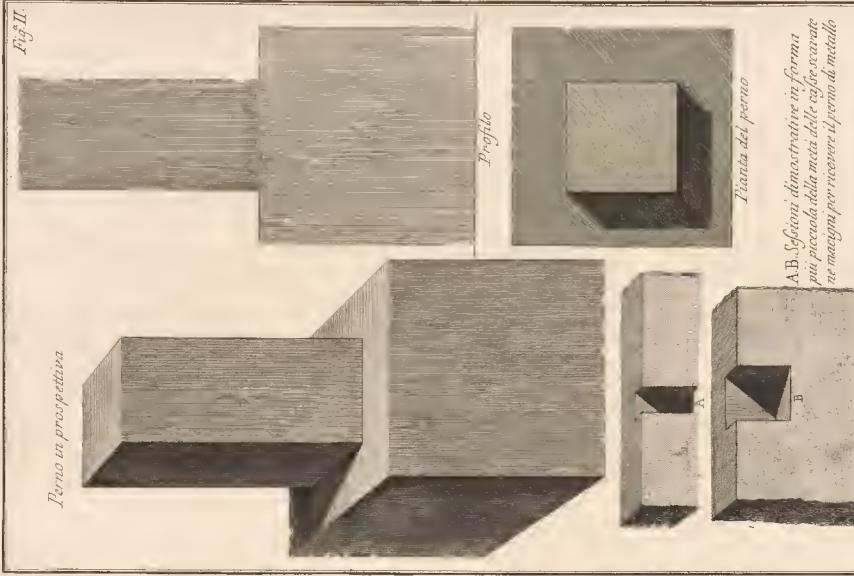
PARTI IN GRANDE DELLA COLONNA TRAJANA

Fig. II



PERNO DI METALLO DISSEGNATO SECONDO LA GRANDEZZA
DELL'ORIGINALE

Fig II



Perno in prospettiva

DIMOSTRAZIONI DELLE SURFACE DE MAGNICHIE FRA DI LORO CONNESSIONE

intorno a tutto este spazio disponibile e rispetto

Fig VIII

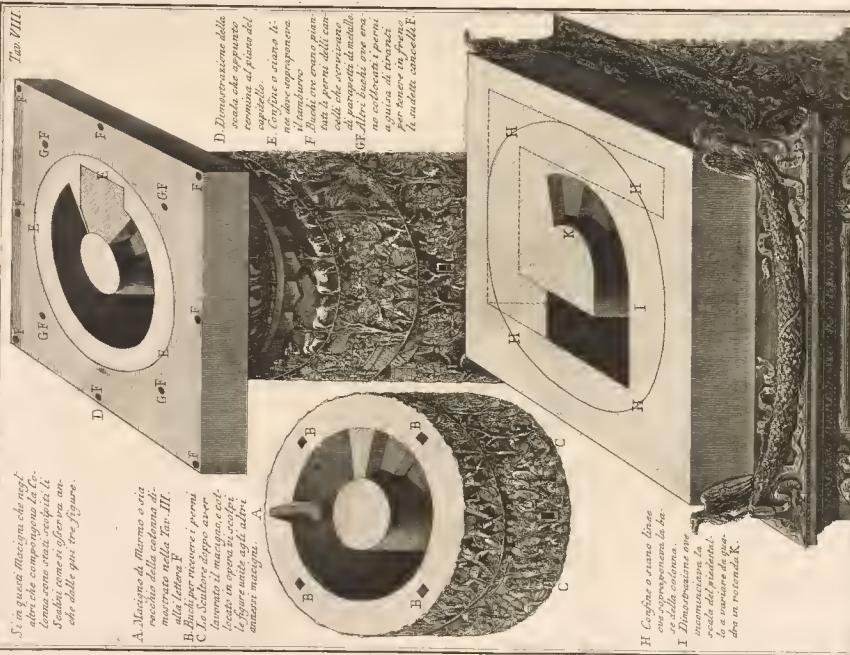
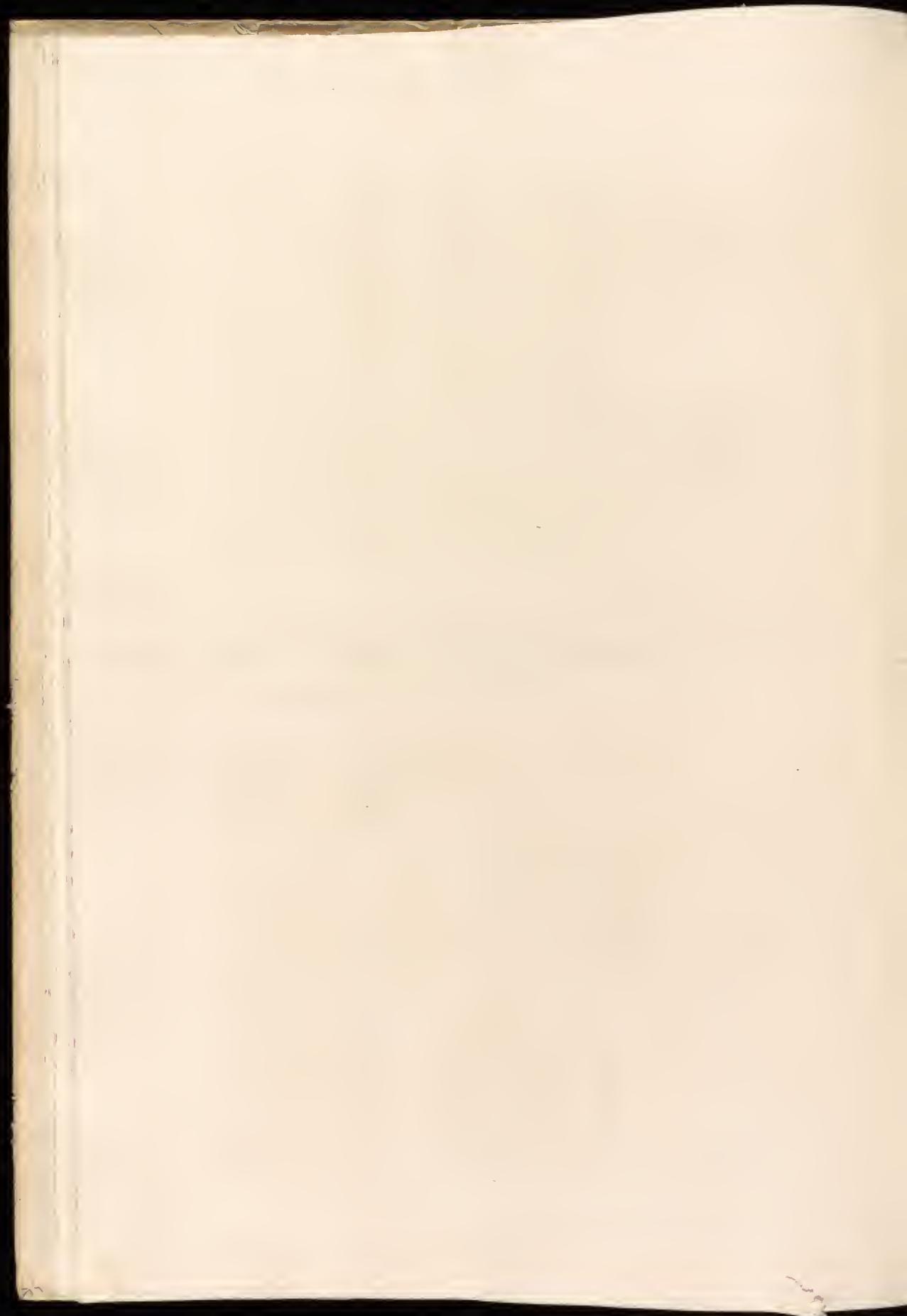


Figura del perno

A.B. Sfogliano dimostrative ri-forma più piccola della metà delle ghiere, varie magioni per ricevere il perno di metallo





X
F
SENATVS SPQVLVS
IMP CAESARI DIVI N
TRAIANO AVG GER
MAXIMO TRIB POTX
AD DECLARANDVM
MONSET LOCUST NT

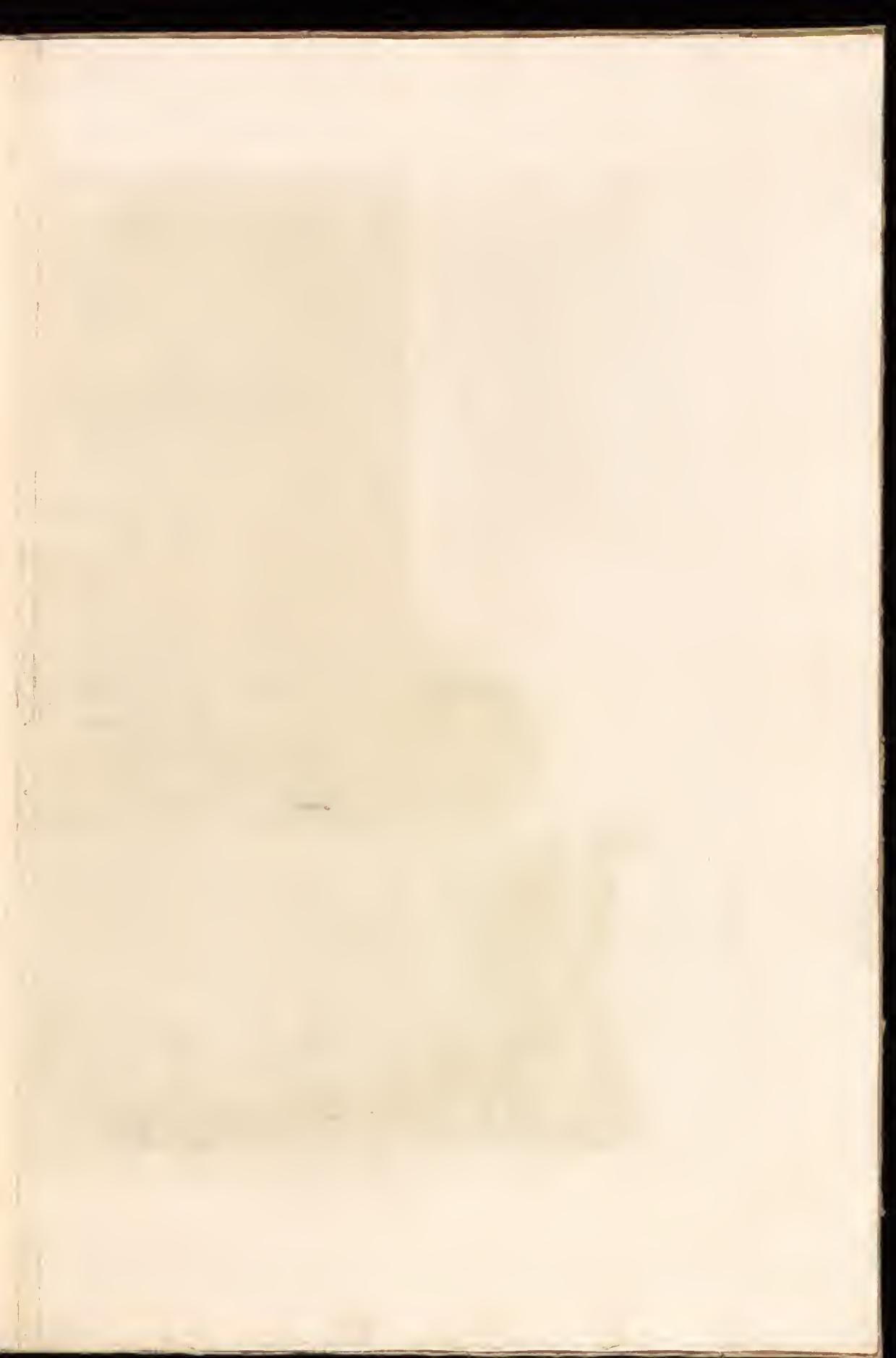


Caravelle-Pompey des 8 ans

Palais des Tuileries

Tav IX.



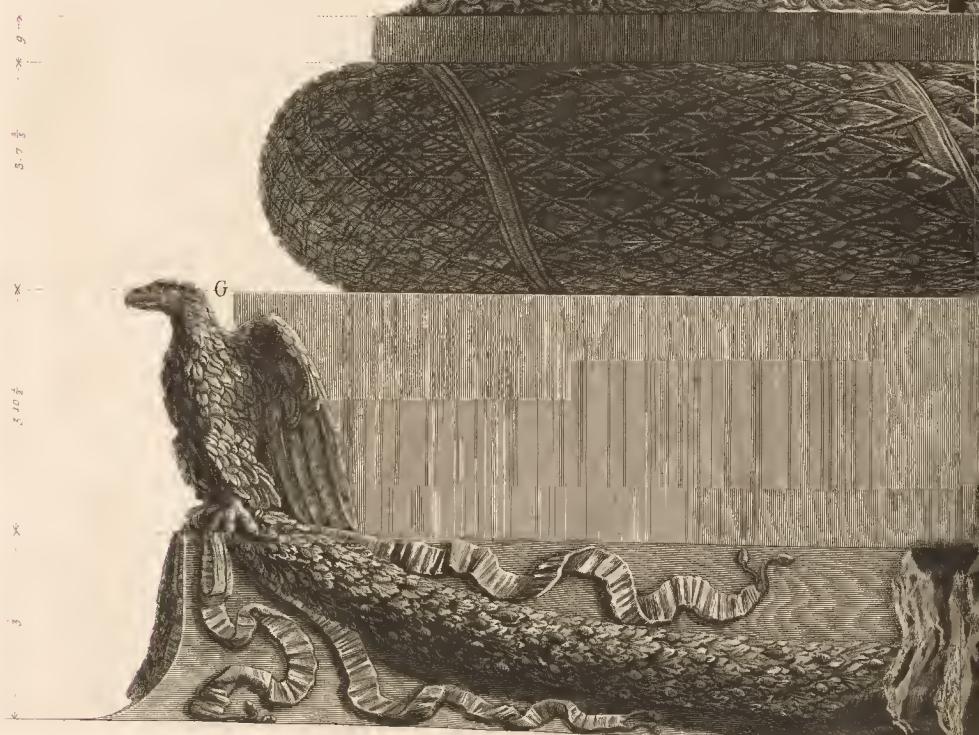


*Piedestallo e base della Colonna
Trajanica*

Questo piedestallo è composto di quattro ordini di massicci. Ogni ordine è composto di due pezzi, e dicono per questo cosa sia il piede d'altro. Da A fino a H sono i pezzi. Il B. C. D. E. è uno degli altri due pezzi del secondo ordine. Il terzo è C. F. perchè quella dell'azione viene ad esser tutto intero, e da F. G. sono gli altri due pezzi. Il terzo della colonna non ha sopra di sé il B. C. D. E. H. tutta questa cosa è fatta di legno di sughero. Da B. fina I. è calvo ma ligno, e cari da mano in mano è degli altri varianti che compongono la Columna. Si vede questo che nelle altre ore si vedranno le scritte delle armi. Istat destra, sono le armi dei loro alleati portate in trionfo dall'Imperador Trajano nella vittoria due volte ottenuta sopra i Daci medesimi, e però lo Scudore le ha unite insieme come appartenenti ad una sola guerra duplice, e questa fatta per la vittoria, e la pace, e l'arresto di quei Daci che erano prima ciò nelle quattro facce di ammirando, e particolare uno che accumulo si vede in figura di Leon Kao e ceduto de Sarmati, come anche si ravviva nelle scutare della figura della colonna. Tutti gli altri daci sono di varia forma e per quanto si crede appartenendo a quei che erano ai loro alleati; mentre i Daci usavano portare una berretta all'uso orientale. Le corazze e guammatte ed a maglia lice appartennero ai rei Sarmati, e tutte le altre armi si alli una quantità diversa che nell'altri naziani. Nella abbondanza di armi si vedono oltre i tituli dati a Trajano dal Senato, si comprende in quant tempo fosse costruita la colonna, e in tante altre fabbriche che la circondarono. Gli ultimi dieci anni lo spesano coll'indurare quant'altre armi e di varie forme, tanto tolgere, e bancheggiare del suo tempo per collorovi i tanti opere magnifiche, e grandi in ogni specie (dei quali alcuni verbi) più non esistono. La traccia M. arte fatta per intradurni l'arcareccio di un tetto, e opera de tempo basit, quando il piano del foro era libero; ma le nuove rovine sopravvenute di questo hanno fatto far all'E. Susto M. la fice scoppiare, e non si vide al punto.

La sommità della traccia studiata ha tolto alcune lettere delle due parole TANTIS OPERIBVS ma l'esperienza da noi fatta osservare, e per la cresta quella rottura, graffie, le ha fatte riconoscere, e a determinare, che delle tre lettere TANTIS OPERIBVS, perché di recente tempo, non più si vedono lettere. Lo scrittore annonimo del nono secolo, prima ch'essi facesse la sua^a precisione lessi TANTIS OPERIBVS

Le teste di draghi, nelle altre tre facce del piedestallo scoprivate, dovevano essere di bronzo, o d'avorio, ed il restante ora di pelli con narri di orgello, che facevano un aria molto strepito.





Tali teste erano sormontate da arte figura 2^a 3^a 4^a lettera N ed era-
no quante le in regne de Daci, perciò lo Scultore le ha scritte ne-
primaria pecti, come intenze di una nazione a cui la guerra era prin-
cipalmente deliziosa. Allo questo anno si considerano sono eccelle-
niente teste, e con tanta varietà ed inventio, che non si può più giu-
amente offisiata, non per capriccio dello Scultore, ma provenienti da
quelle Nazioni, poiché l'onestia libri capi ci avverte che queste
teste erano scritte secondo nelle arti al pari de Greci. Notate in fine,
che fra i daci, ammirabili erano le donne, non de pez supponete
paura, che appartengono in questo piedestallo, a qualche inquietudine.
Nella prima circonferenza della Colonna lettera H, lo Scultore
ha espresso il passaggio dell'istro fatto da Traiano con tutta
l'armata sopra un ponte di barche, o siano navis da carico
et Q, ri portato da un fiume, i quali fiumi marciavano col capo
braccio nude ricoprendosi il capo coll'elmo nel solo tempo de
combattimenti, come si osserva nel progresso della colonna rima-
nendo le braccia sempre nude.
Roma, 17.09.1821. Punto in altro luogo, sopra questi ponti
passarono i soldati di Traiano. Tredici lettera P.
Significi, con le innozioni de Dio lettori Q.
Insegna della vittoria, solita portarsi per il buon' au-
gurio, lettera R.
Bastone, o bastone della aquila d'oro appartenente a ciascu-
na Legione lettera S.
I Signori erano in cago una pede di teschio di Leone col ori-
ne pendente sulle spalle per terrore de nemici lett. Q.
Caro di venere, con un braccio retto sopra un asta da ciò
che aveva preso per canale nell'altro braccio lo scudo lett. T.
Pendile sopra l'urna, contenente il paisaggio accaduto in
tempo di noste lett. V.
Liticini, ovvero bucoinatori lettera X.
Caralli dei Capitani di Traiano, condotti a mano con bri-
gi, e con coppe di seta, ornate d'oro, e d'argento,
con due interno al petto, chiamate moneta lunata
Caralli lettera Y.
Trajano (terminato il paisaggio del fiume) si sede-
sopra il ruggero, da cui porta a sedi lati, sedendo
sopra un leone. Prospetto lettera Z.
Si avverte che degli Armi, non si vede gran professo, perch'è di
più once io tanto la linea A. A. ed alla stessa linea, per la qualità
la superficie del ripiano del circondario de scalini all'arco, che
copriva le dette once io & dell'intero salvo, e perciò non si è fat-
t'ordine altro che fino a quella linea X. A. Tutta la grossezza
di questo arco era di pol. B. on. p. $\frac{1}{2}$.
L'Architettura del Piedestallo adunque era compita fino alle
suitate due lettere



59

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

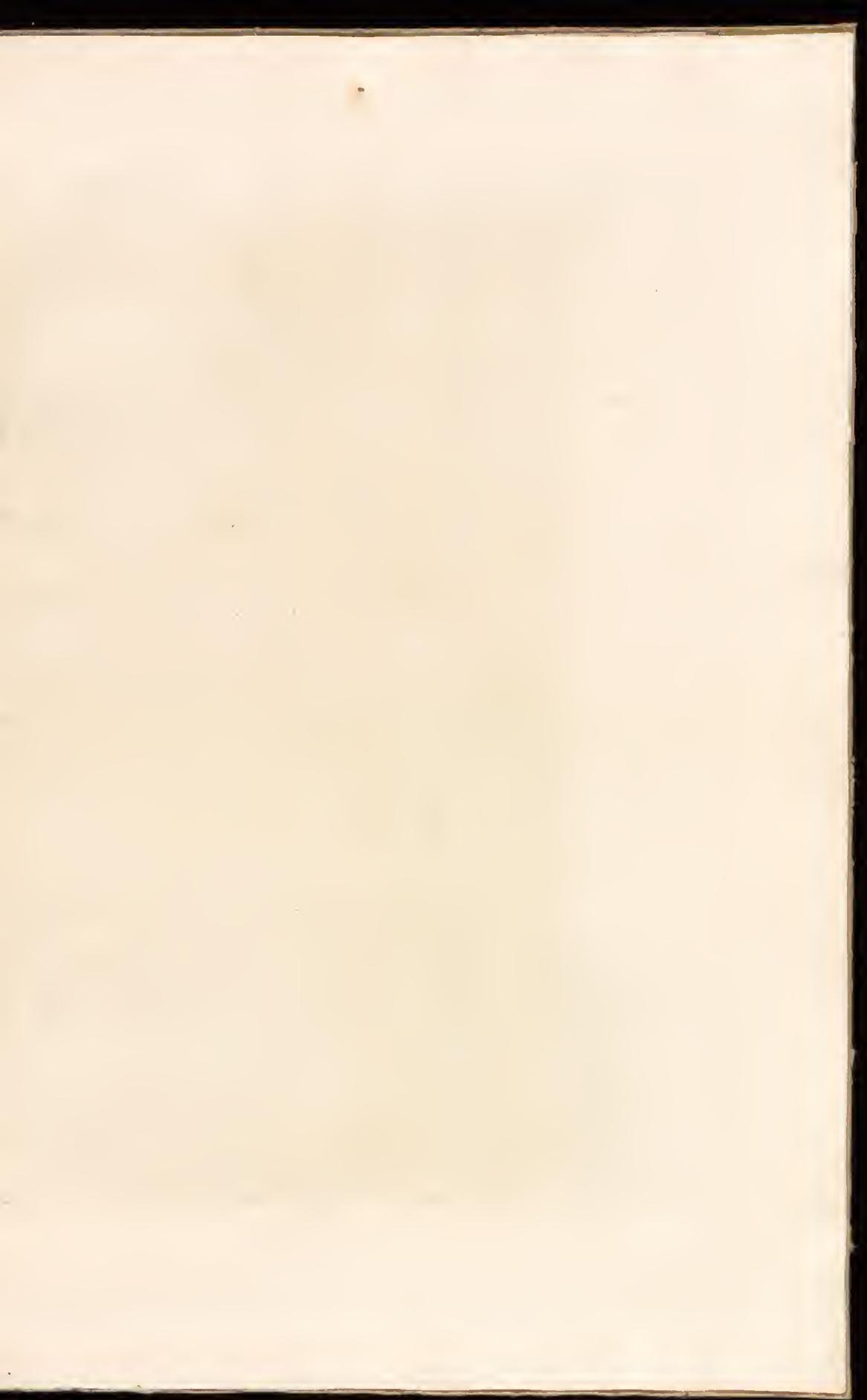
1

1

1

1

1



Quarta raccapponata del Pedestallo ornato in Pianta lett. A. Il primo ordine de macigni è composto di due pezzi età B.C. e da C sino a D. l'altro è tutto di un pezzo, età



Le roture degli angoli che appariscono sono state caggionate dalle rovine delle pietre delle Moli cadute dagli Edifizi, che circa

e B. E. D. F. gli altri due massioni sono E. G. H. I. X. K. La cornice è scolpita nel soprapposto massiglo che è tutto di un pezzo la di cui altezza si riconosce nella p. T. della fac. del Piedist.

Tav XI.



condavano il Fero, come anche dallo scalpello di quelli, che nella decaduta dell' Impero tolsero le perni.



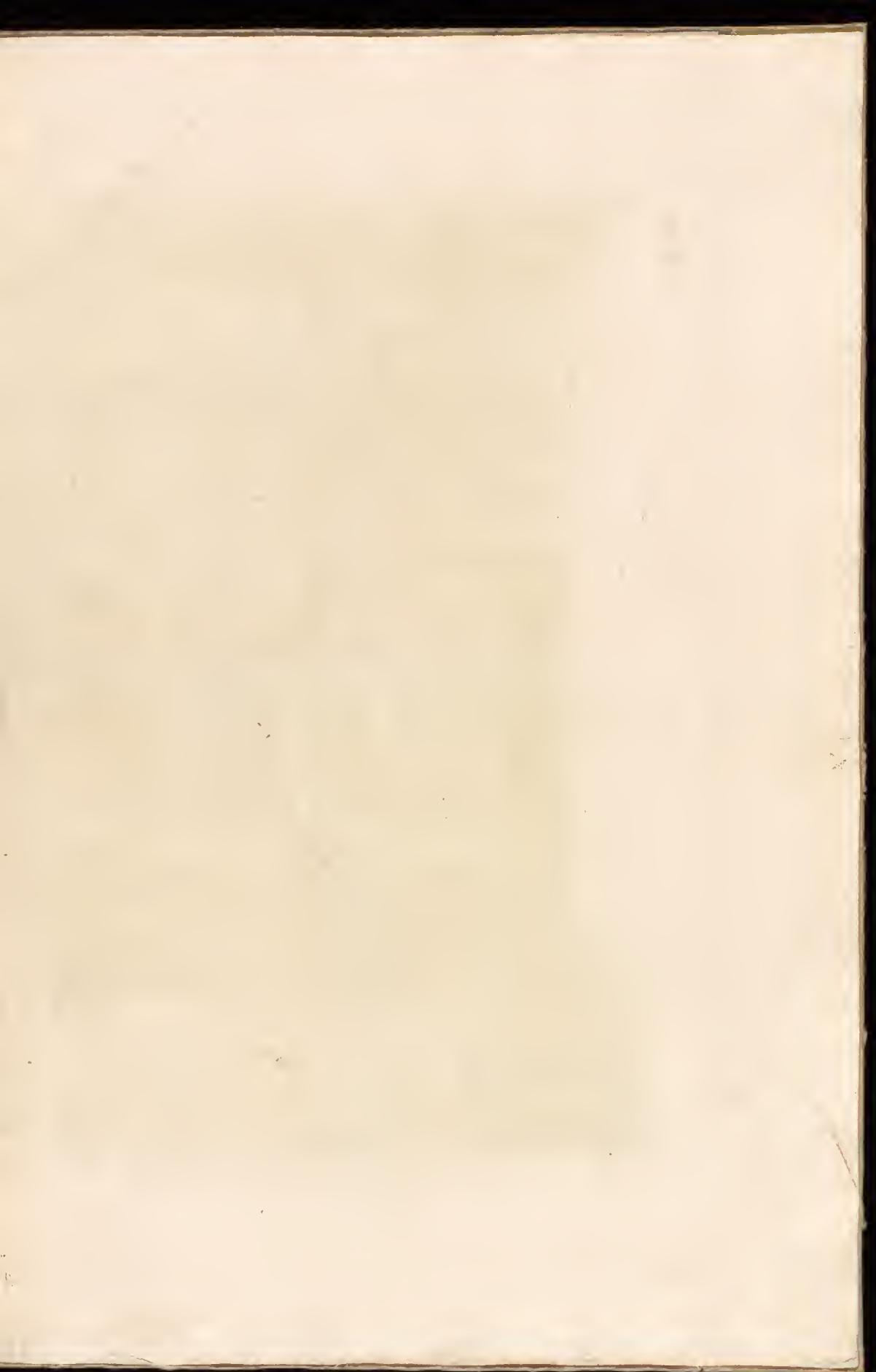


Cavaliere Firenze F

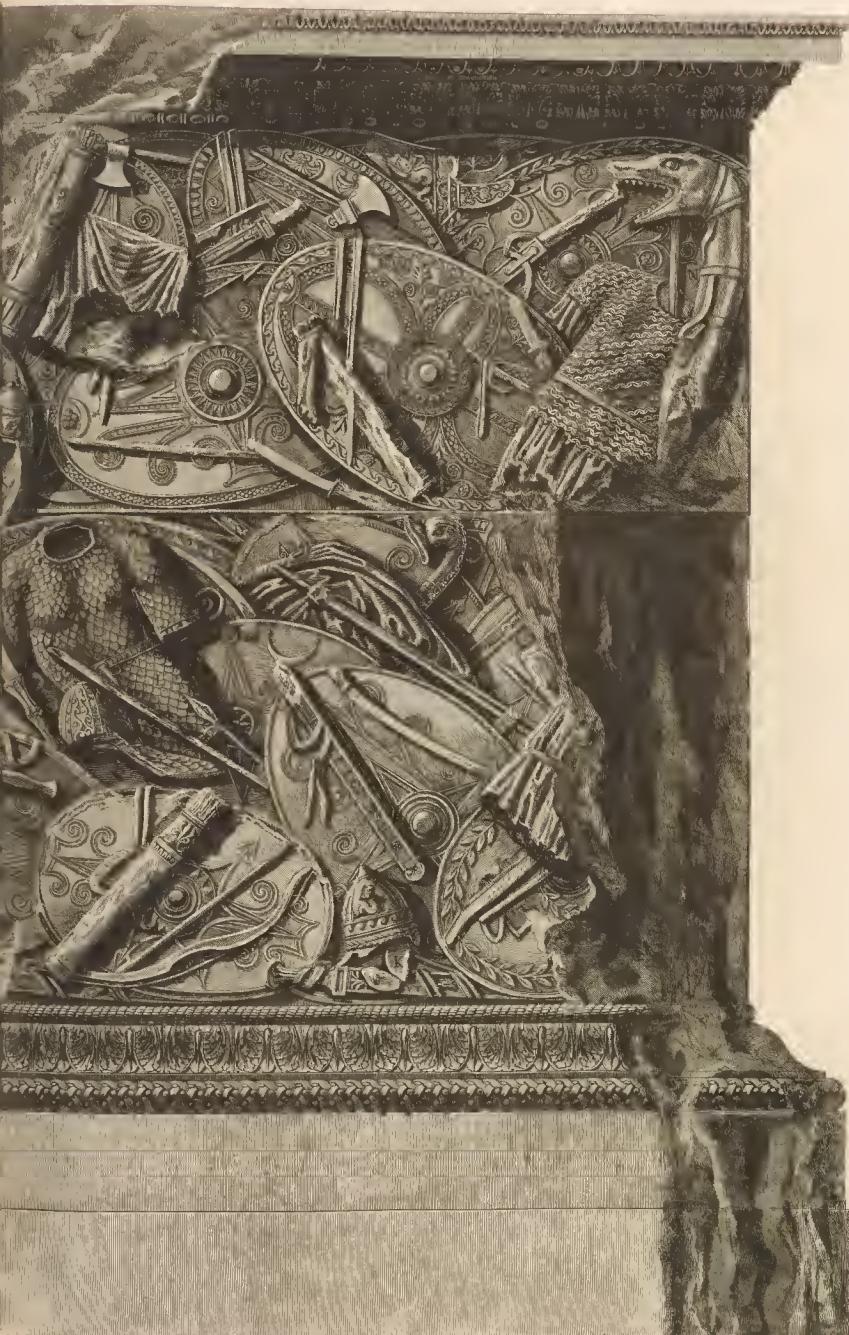
45 x 3















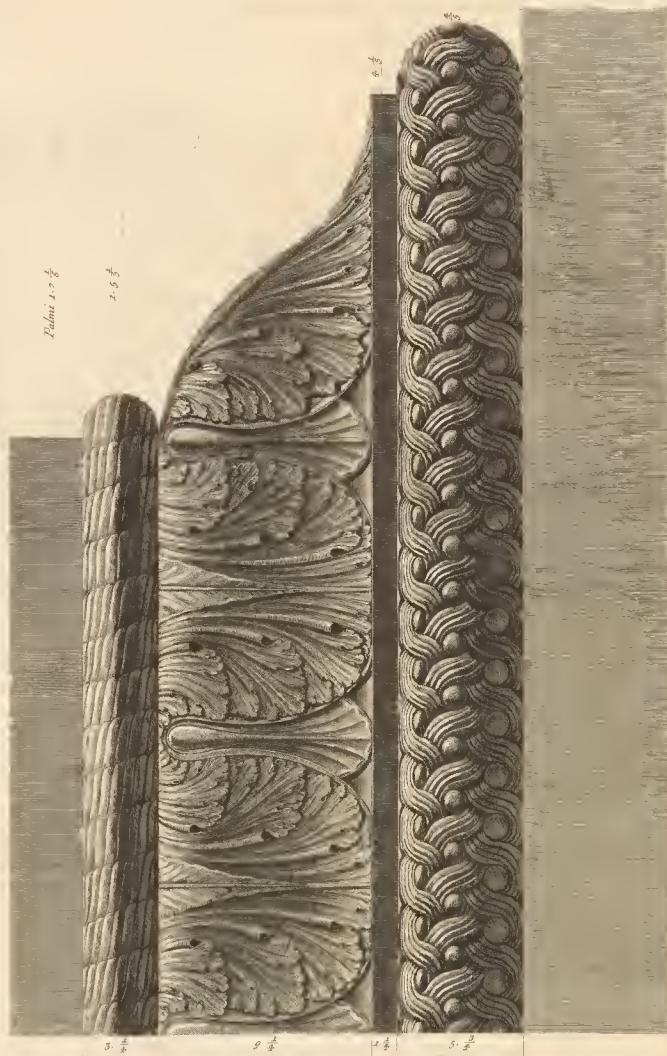


Due Trofei composta di spade, Bacche, e Sormatiche
Franchi e sue Franche. D.E.F. G che custodono il paladino
to de Dio. H. e la corona d'armi. I. che custodiscono
la corona d'armi. J. che custodiscono la corona
de' Greci tutte
le quali erano spartite a Trofie d'armi che le furono
vinte con cui ad un triste e doloroso combattimento
di T'agno. K. e che ad una guerra spartita contro
i. della Dacia. L. hanno l'onore colleverne
uno del Trofeo Sormatico come di Nazione di
esta Provincia. M. ed anche di questa nobilitate, di
mostrando vice più espressiva una tale

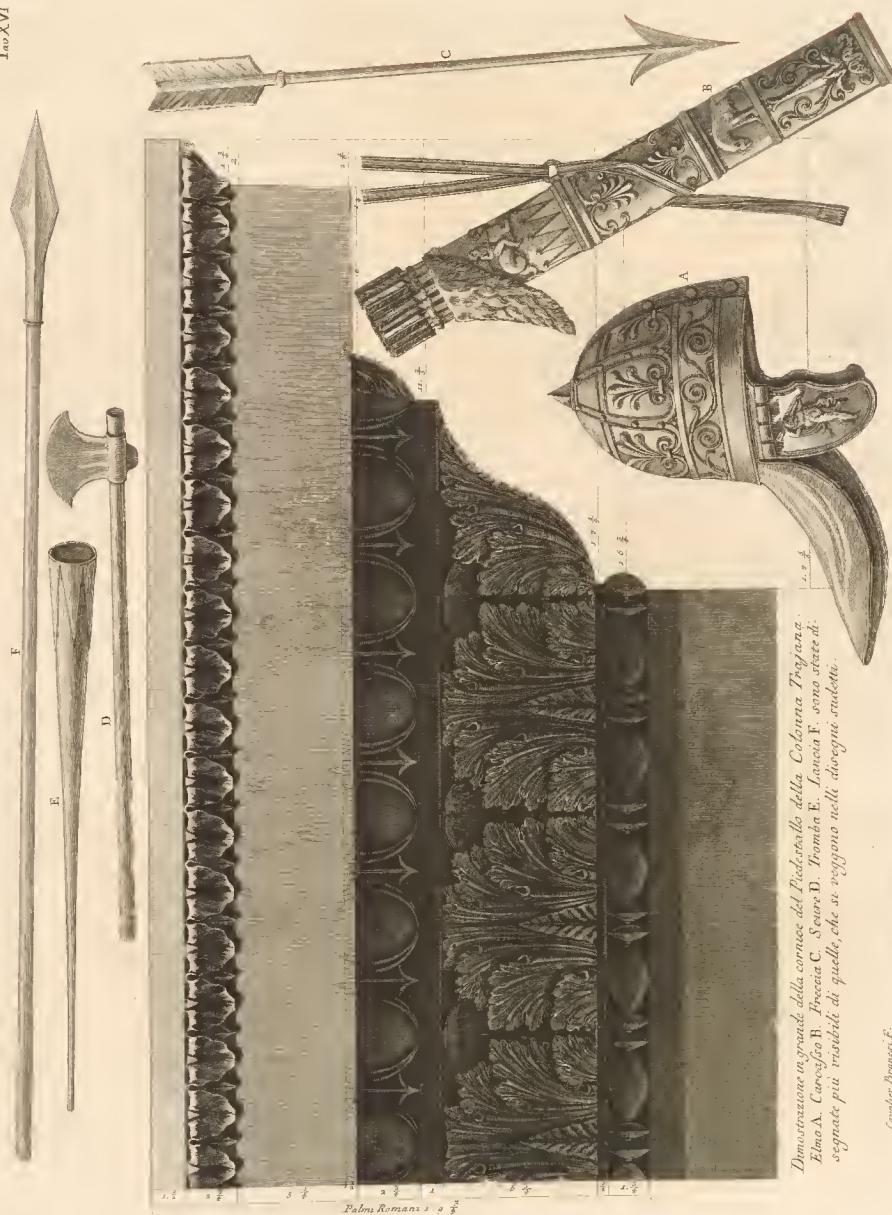


TROFEI DE DACI
DE SARMATI ED ALTRI
POPOLI ALLEATI
SCOLPITI NELLA FASCIA
E NEL PIEDESTALLO
DELLA COLONNA
TRAJANA





Dimostrazione in grande della base del Piedistallo della Colonna Trajana.

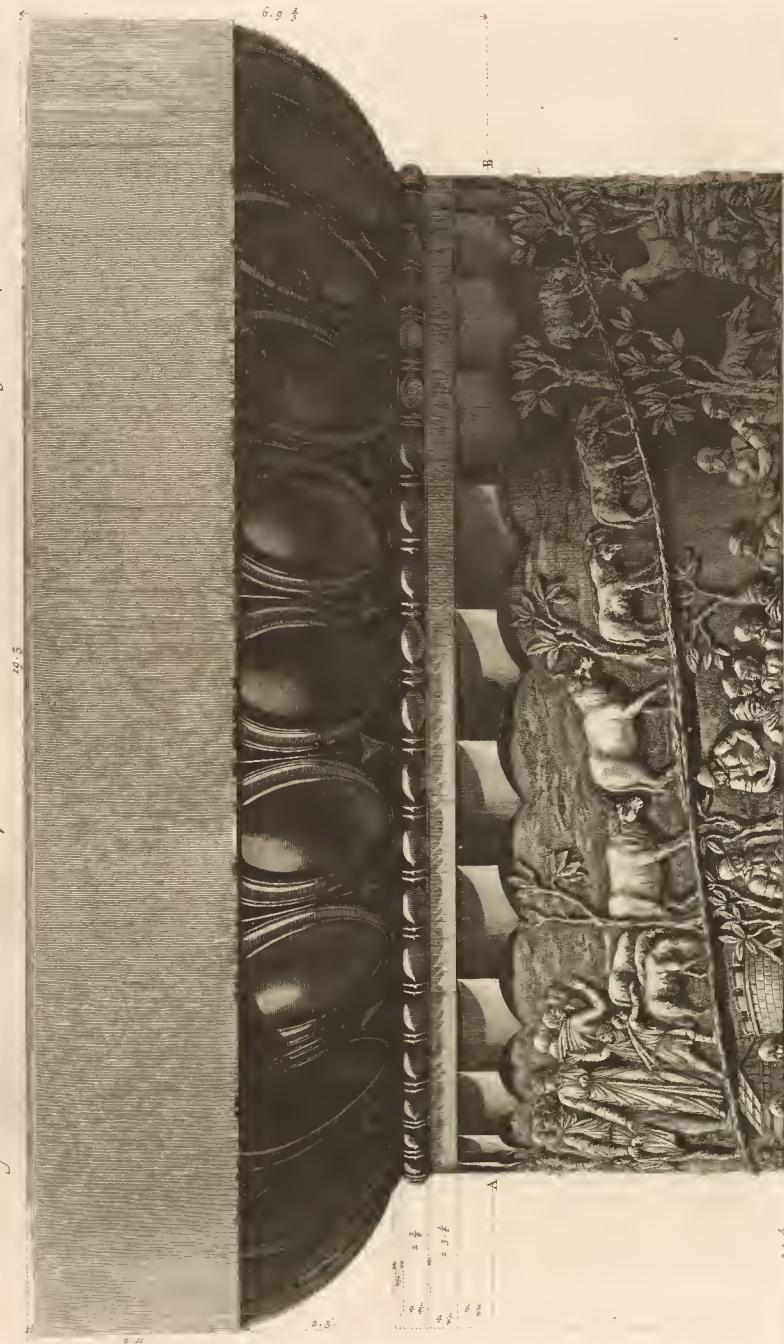


Dimostrazione in grande della cornice del Podestallo della Colonna Trajana.
Elmo A. Carrozza B. Piastra C. Scure D. Tombo E. Lancea F. sono state di:
segnate più visibili di quelle che se vogliono nelli disegni scadet.

Cavaliere Francesco F.



Dimostrazioni in grande del Capitello della Colonna Trajana
Vedasi che le Figure rilevante dal vivo della Colonna quanto rilevano le tronche Scenature A B Commisurare delle pietre C Vivo della Colonna.







In questa tavola sono
dono Elmo A. Scabbio B.
Carabbi C. Manza con
testa di Drago D. Ince-
gna del Drago E. la qua-
le è fatta di legno d'acero
e sovraccoperta da Cobre
per dilatidione ed
uniformità che hanno
con quelli che si vedono
nel Piedestallo

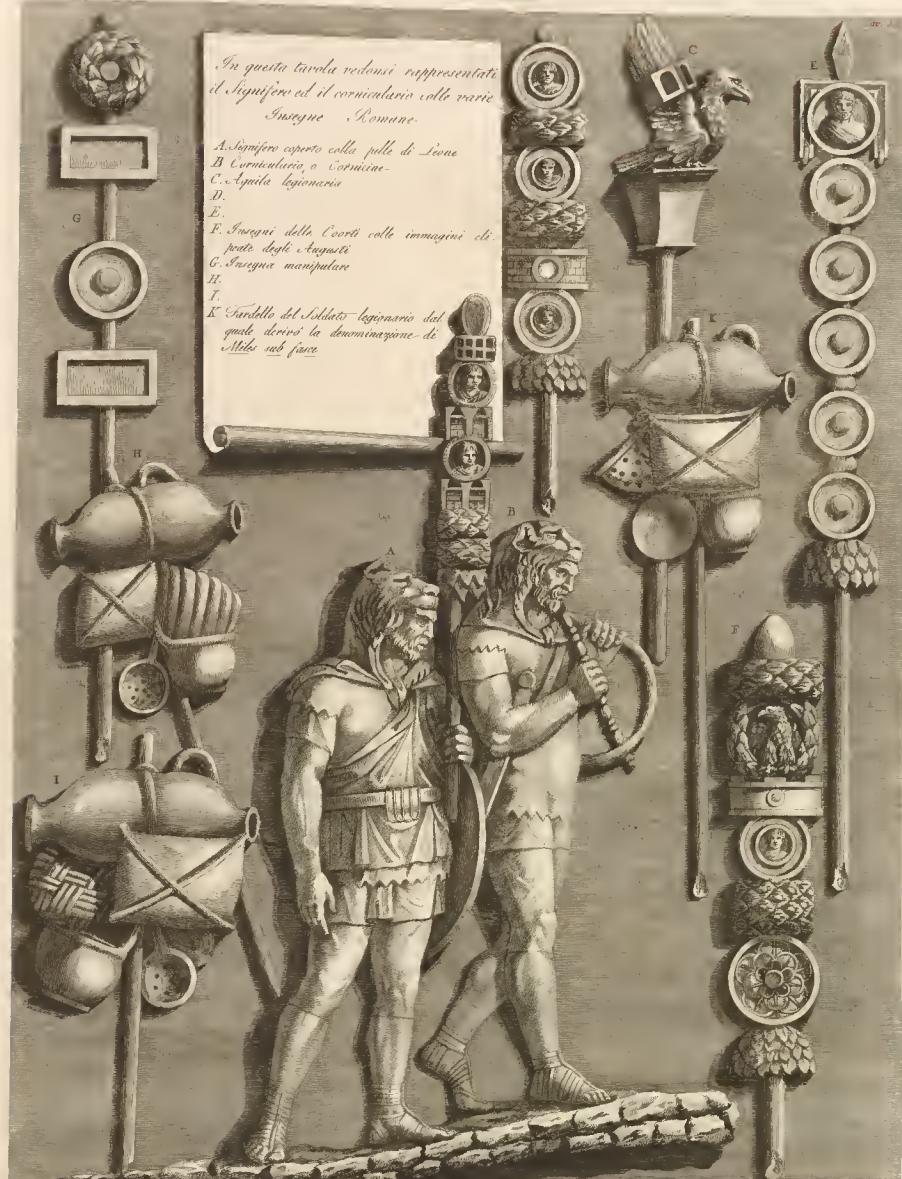
Fig. XXIII





In questa Tavola si vedono delle armature, ma differenti dall'altra Tavo-
la vedendosi non anche
della stessa forma, e
e si ha noto che l'altre
sono disegnate in for-
ma più grande di quel-
le già disegnate nelle
quattro faccie del
pietostallo supposte
nelle sue mancanze





*In questa tavola vedonsi rappresentati
il Signifero ed il corniclario con varie
Insegne Romane.*

- A. Signifero esposto colla palla di Leone
- B. Corniclario o cornicinæ
- C. Aquila legionaria
- D.
- E.
- F. Insegne delle Coorti colle immagini dei
pote degli Augusti
- G. Insegna manipolare
- H.
- I.
- K. Sarcollo del soldato legionario dal
quale deriva la denominazione di
Mitis sub fine

Bassorilievi cavati dalla Colonna Trajana-

Cesare Francesco Pizzetti inv.





Bassorilievi cavati dalla Colonna Trajana.

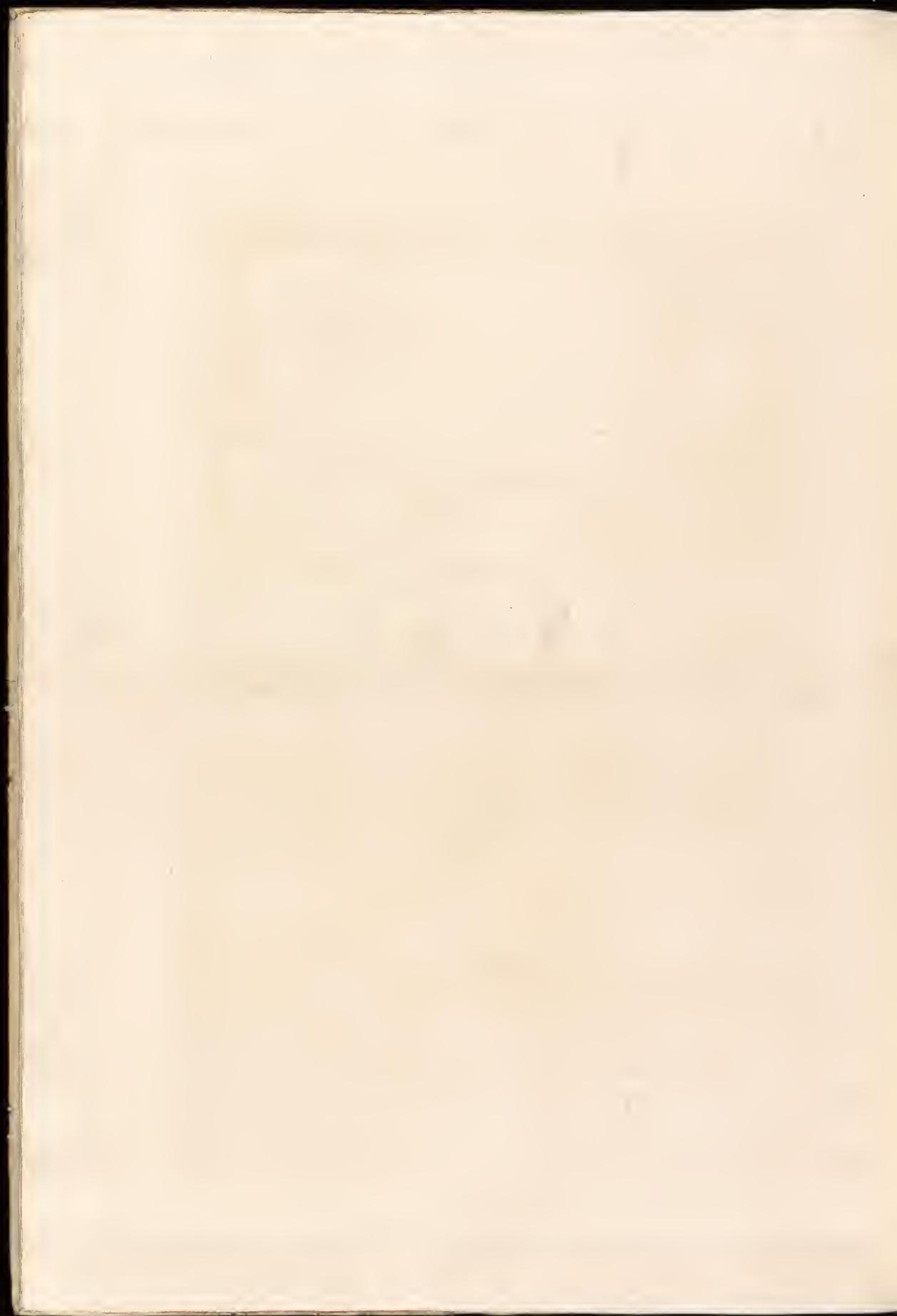
A.A. Spada legionaria sulle loro teste co' ferri.
B. Iugate di Coorte ornata de' dorsi e de' renchi.
C. Focillo e labaro colla immagine della Vittoria.
D. Insegna legionaria con tutti i suoi ornamenti. Vi si vede l'immagine dipinta dell'Imperatore e l'Agada coronata. La Ditta che vedete nella sommità dell'insegna sembra un Dio Marte autore del nuovo Romano, brucia il Caccaneo. L'abbia creduto un Dio del Mare, il Gabretti un Cabiro.

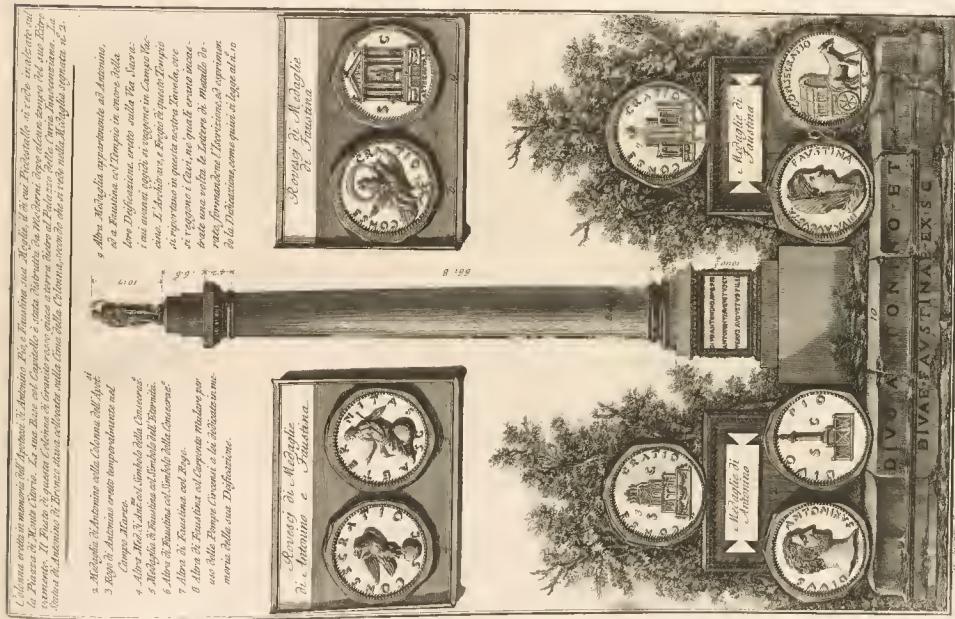
E.F. Passaggio d'un fiume della Dacia, creduta da altri il Tibisco, da altri l'Aluta

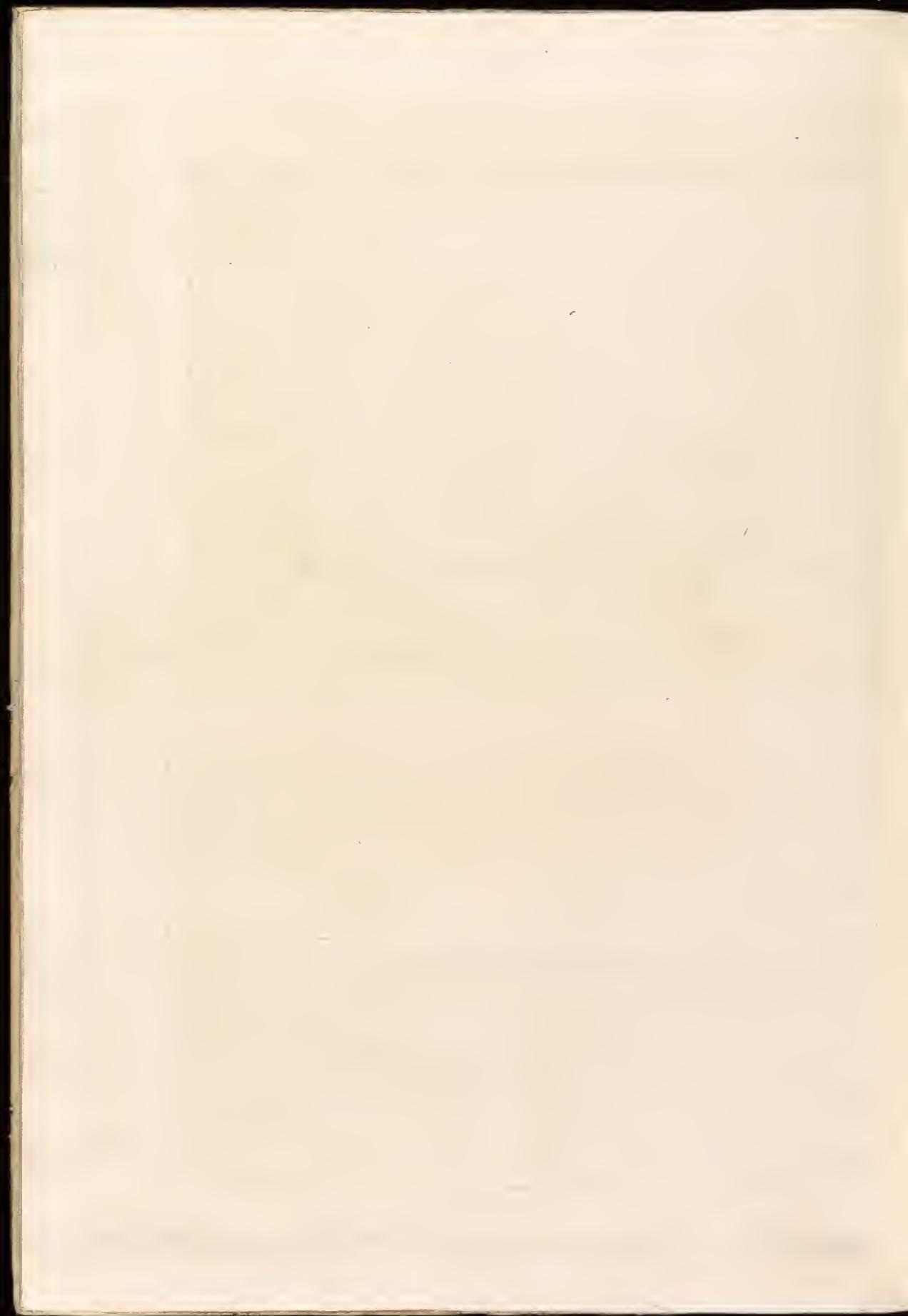
E. Soldato Romano che passa il fiume a guizzo, collo una corda al capo dove si vedono l'elmo la lorica, la spada, il baltro ed il sago.

F. Significo che varca il fiume colla pelle di leone sul capo l'insenja nelle mani e lo scando in braccio.

Carlo Lazzaro Piancastelli inc.

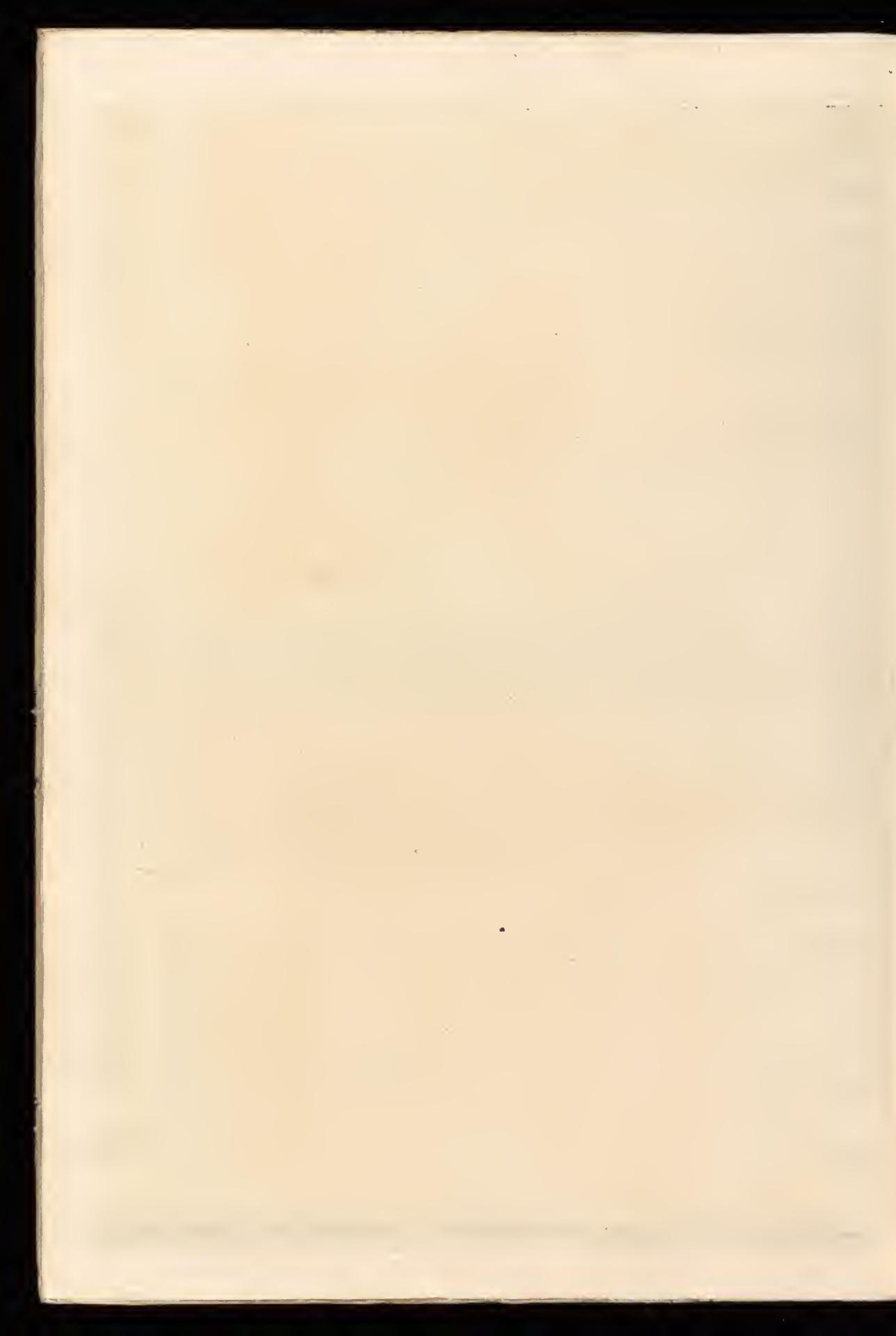








VEDUTA DEL PORTICO DELLA PIAZZA DI ANTWERPEN. DA UN DISSENTO IN METALLO DELL'ARCHITETTO G. VAN DER HORST. INCISA DA J. VAN DER HORST. ED. DA G. VAN DER HORST. ANNO 1771. RAVVIVATA DAL FONDO DEL LIBRERIO DELLA SOCIETÀ DEL LIBRO ANTICO. DAL SIGNORE CARLO BONADOLA. A CURA DI POMERANZIA. - NO. VOLUME 2.



A.B. Prostello di marmo e Colonna di granito C. D. con base in marmo E. Sedia gran jupe ex fioro capriccioso scolpita ad uso caviglio ad R. F.F. dalla Meseva a Monti d'Avio a borsa per la Marziale. G. La fonte detta Piscina del Poeta, con la medesima. H. Il disegno che rappresenta la Colonna e il Prostello nella Piazza di Monte Cervio.

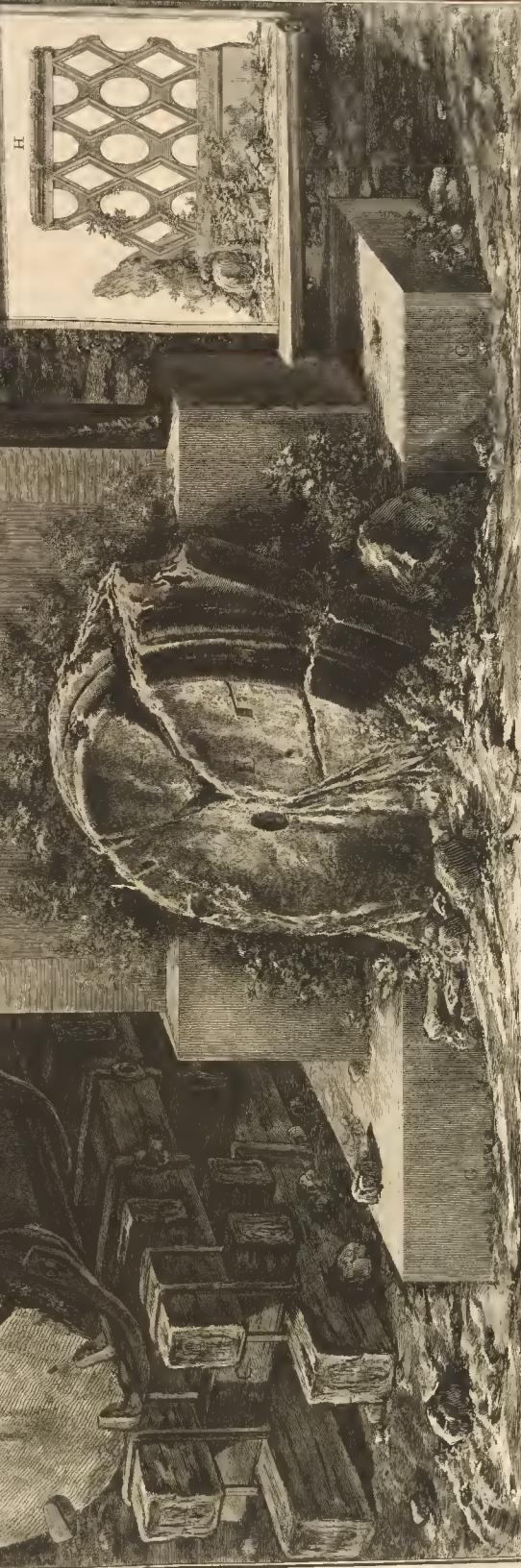
B. Il volto collocato sulle Piscine, già per segnare il punto di partenza dell'Acqua di Monti Cervio, ora affatto giace, ed è un triste oggetto.

C. La Colonna, per essere levata dall'Acqua di Monti Cervio, fu trasportata al Fabbro di Monti Cervio, ove si eresse l'una testa, ed in un'altra parte, sopra un tavolo di legno, come si vide da lontano.

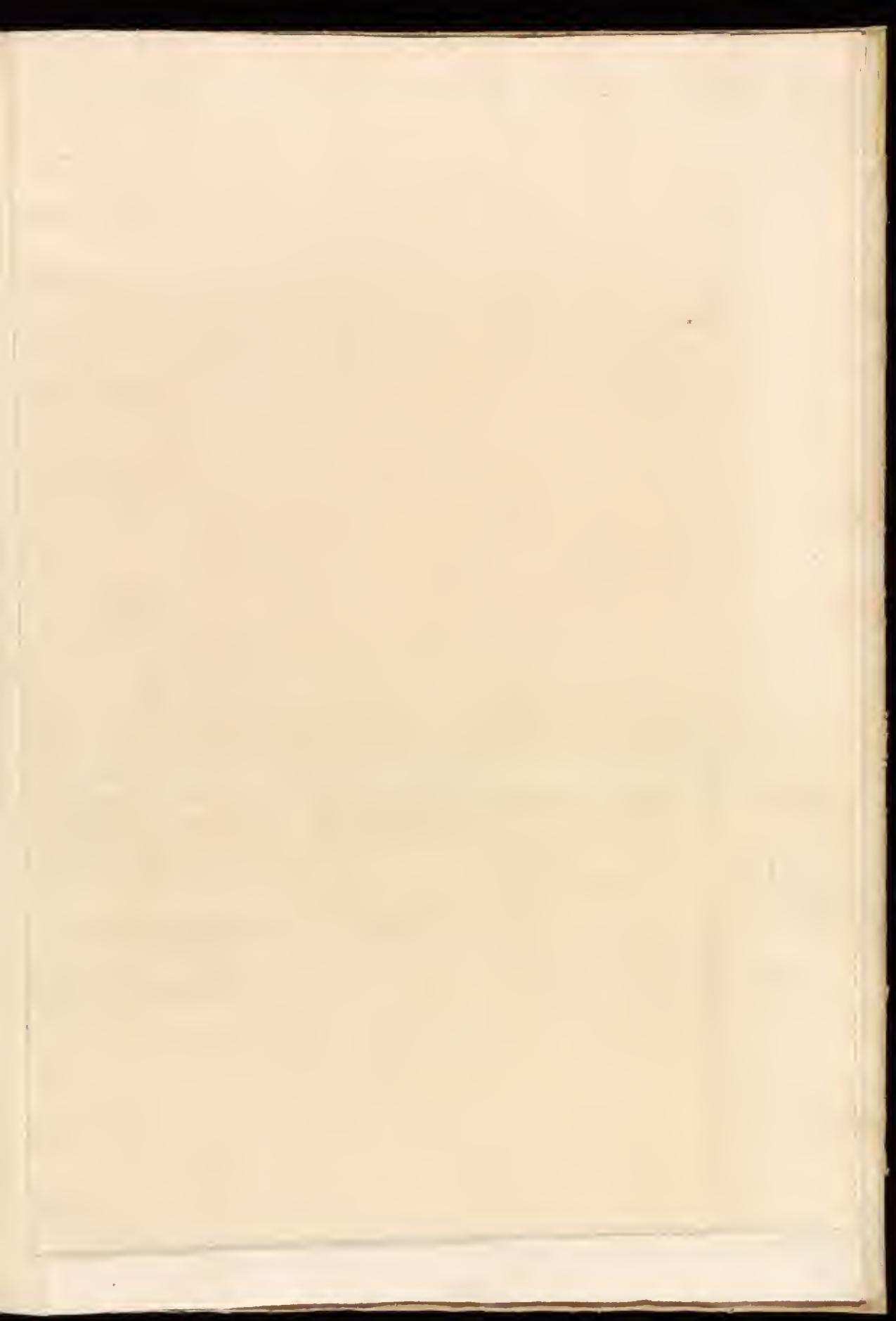
D. Frammento del Braccio, che circondava l'antico Piscinello rinnovato nel 1810, poi era di Colonna. Verba ad albero nel luogo antico, fra i numerosi pezzi serviti da

E. ed ecco le due teste.

DIVO ANTONINO AVG & PIO ANTONINVS AVGVS TVS SEI VIRVS AVGVS TVS FILII









Syndicates marmoreas consecratae Imp. Antonini Pii, et Faustinae uxoris eius

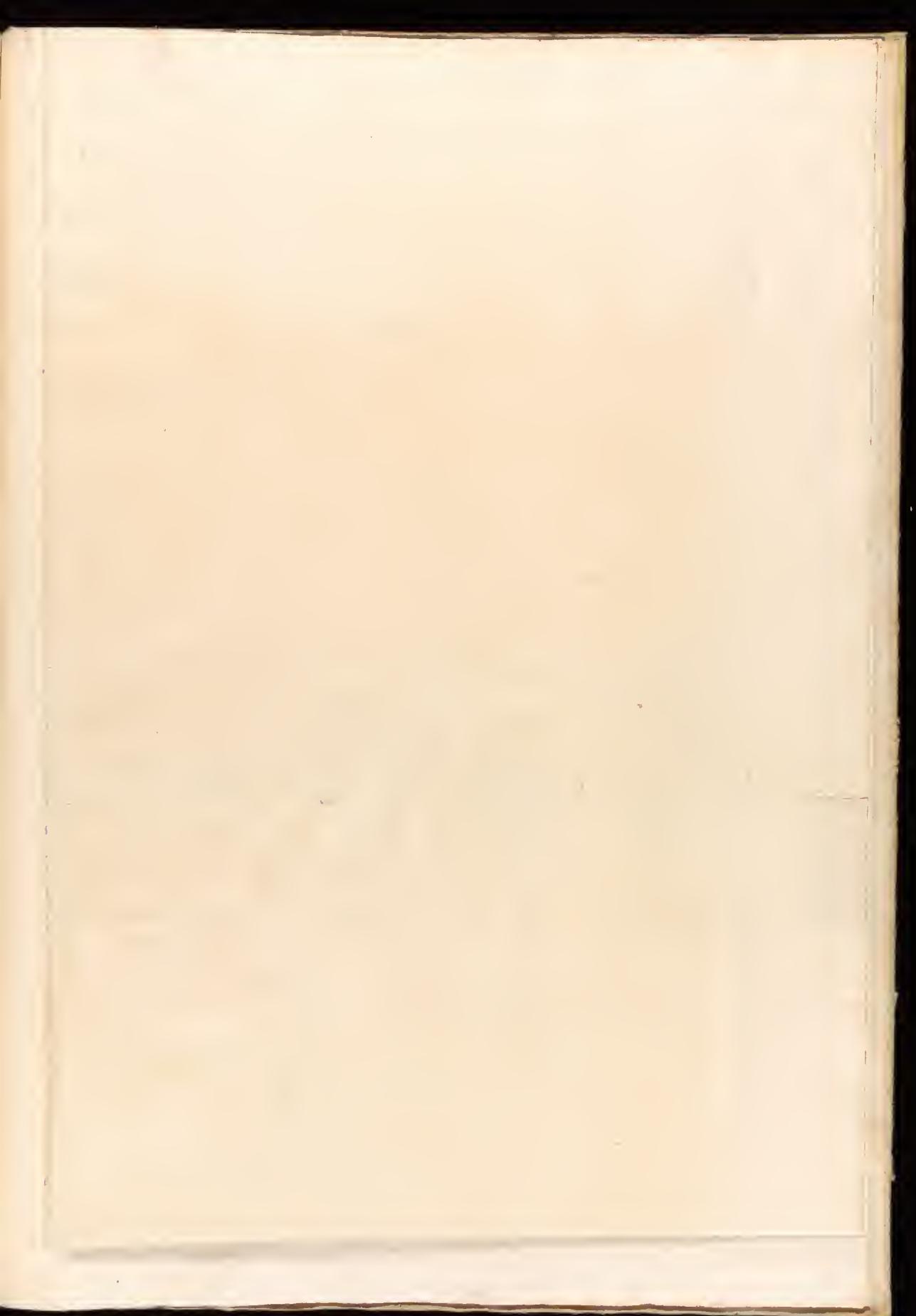
*Appunti di viaggio sopra un Castello di Lombardia che s'abbriacca l'anno 1863. I. allezata
della Porta Colonna è di Roma, 66. 8. e' via di S. Martino 10. 4. 1/2*

di Romani.

*Questo antico Robogasio si trova sotto il suo stesso nome nella sua Città della P.M.
e in quello di Bruxa alla Grotta d'Inverno. La Chiesa ha otto corpi e due facciate di
trapertino, pieno di Palazzi, 3. Monte Cervio, uno al presente già ad un imbruglia del
Monte Cervio, 11. appena alla Città 2. R. 3. P. P. M. 4. fine, restaurata.
Veduta di Fabio*







Ducimus Equitum, et Pedum in Forum Imperatoris Antonini. L. P.



B



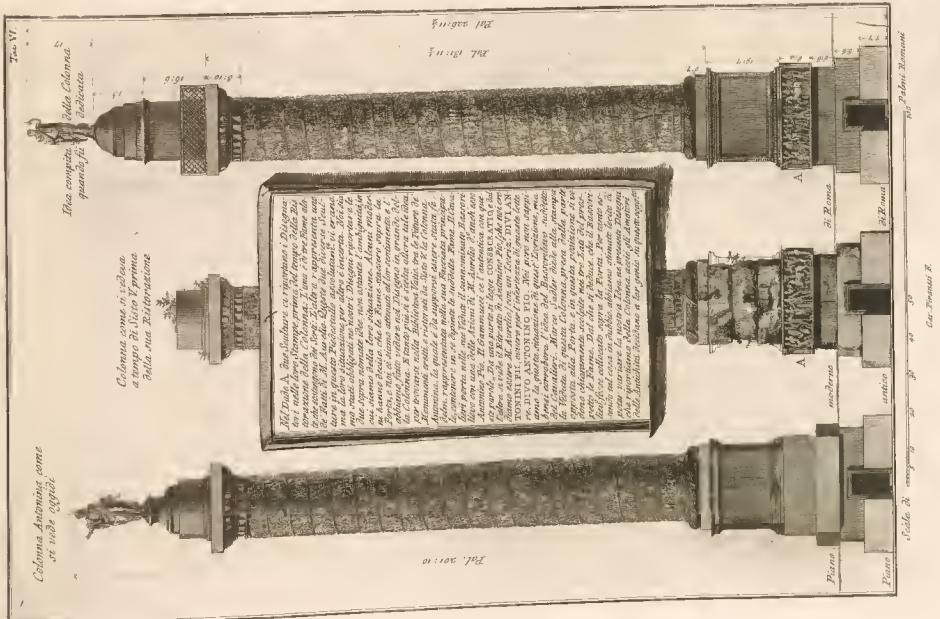
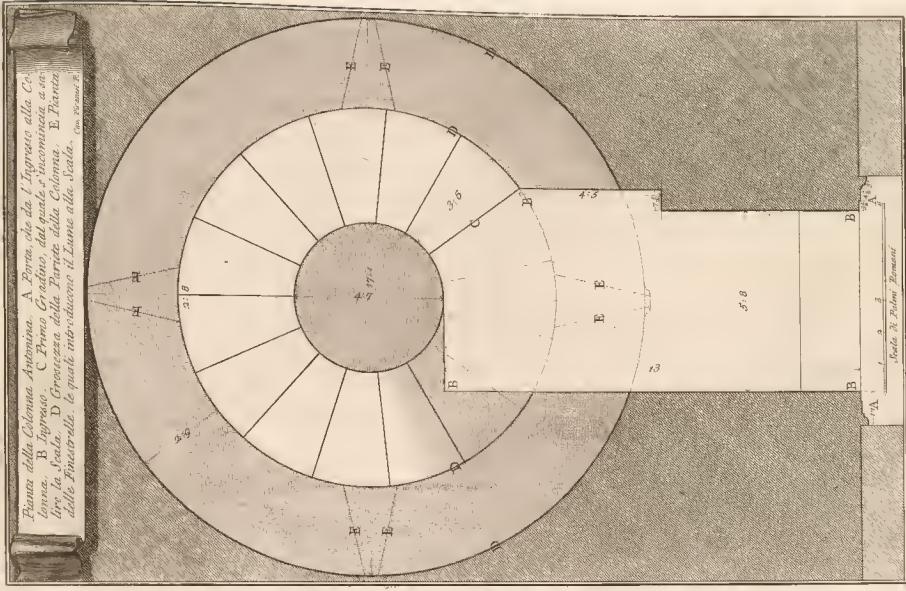
A

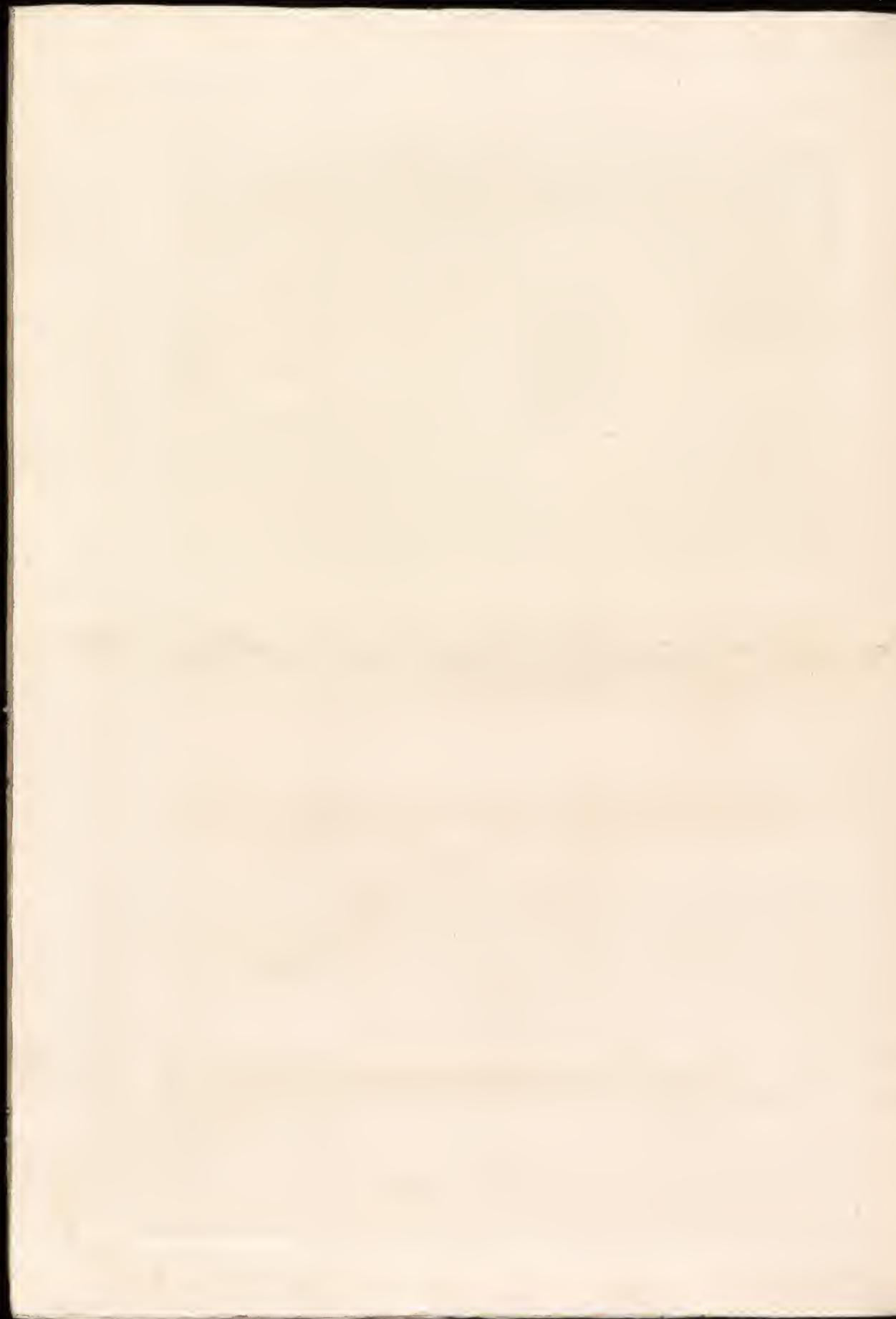
Baldacchino moderno de la B. parco di Monza eretto da Francesco il quale è stato distrutto
quello che un tempo era il baldacchino di Francesco R. C. che non bisogna obbligare a correre questo universale col rap-
presentarne tutte con baldacchini diversi per non esser figura di gravità ma domi-
ni. Tuttavia il nuovo ha corona quel mestiere l'altare di fronte al quale siede S. Barbara
che quando sono scritte negli appositi Libri.

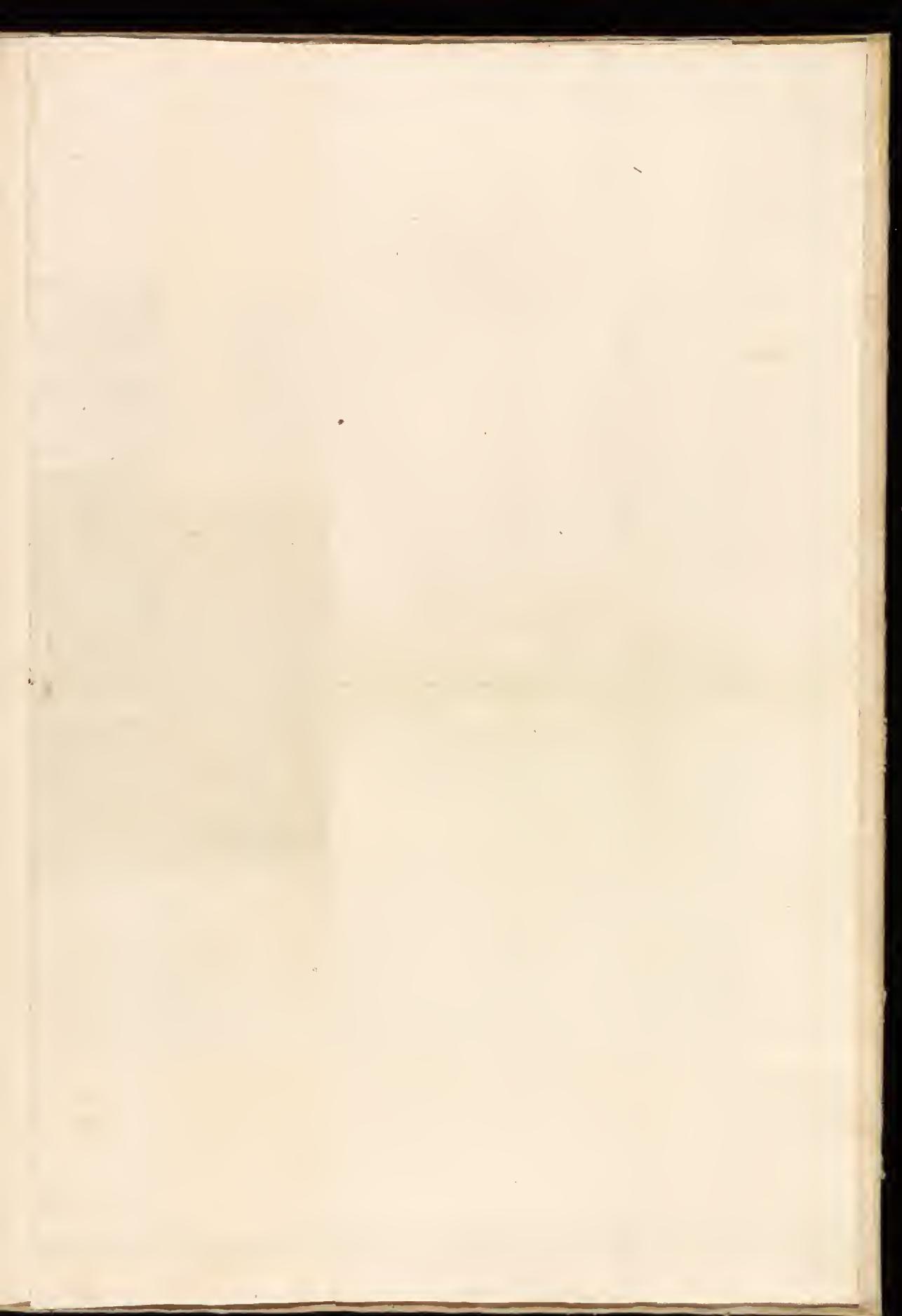
Alcuni monumenti. Il nuovo del P. G. come che rappresenta dello antico, sono
quelli che un tempo erano nella B. parco che non bisogna obbligare a correre questo universale col rap-
presentarne tutte con baldacchini diversi per non esser figura di gravità ma domi-
ni. Tuttavia il nuovo ha corona quel mestiere l'altare di fronte al quale siede S. Barbara

Dopo. X.











۲۷۶

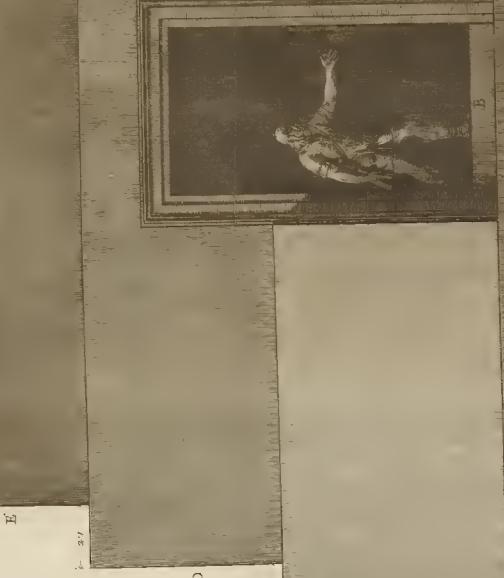


L'abat Léonard de Buzenval, le plus célèbre des moines de l'ordre de Saint-Bernard, a été nommé à la tête de l'abbaye de Saint-Martin de Laon. Cependant, il fut remplacé par André de Châlons, abbé de l'abbaye de Saint-Remi de Reims.

Argyrotaenia leucostigma (Boisduval) *Leucostigma*
T. M. Schmid-Rausch & A. Haudenschild (1981), von Waller-
felsche & Schmid-Rausch (1981) ne. stat. de *Hemileuca*.
T. leucostigma (Boisduval) (1832). *Leucostigma* (1832) ist der rech-
tigste Name für *Argyrotaenia* (L.) (1758) und nicht *Argyrotaenia* (L.)
(1758). *Argyrotaenia* (L.) (1758) ist ein Synonym von *Argyrotaenia* (L.)
(1758) und nicht *Argyrotaenia* (L.) (1758).

Tutto delle due forme di grammatica e di lessico
sono dovuti a certe circostanze politiche. Ma non
sono circostanze che riguardano soltanto l'Ita-
lia, sono circostanze che riguardano tutta la Cen-
tral-Europa. Per questo il dialetto italiano ha
una posizione così importante. M. L. Martini
ha scritto un bel saggio su questo punto.
L'idea principale del saggio è questa: se si
vogliono comprendere le ragioni per cui il dia-
letto italiano ha una posizione così importante
in Europa, bisogna ricordare che il dialetto ita-
liano è il dialetto più diffuso in Europa, cioè
il dialetto più parlato. E questo è vero non solo
per il dialetto italiano, ma per tutti i dialetti
italiani. Il dialetto italiano è il dialetto più par-
lato in Europa, e questo è vero non solo per
il dialetto italiano, ma per tutti i dialetti
italiani.

COLUMNAM HANC
AB OMNI IMPERIALE
EXPURGATAM
SPVLO APOSTOLO
AENEA EIUS STAVRA
IN AVRATA IN SUMMO
VERTICE POSITA DD
MDLXXIV PONIT.



transcurso p' sobre lo clérigo, qualde n'le no'nd' amar.
Della medellina en parte anterior, p'archi al Pd' Cóns.,
Individuo, llamado en Tigray, que se encontra deb. al-
os Bucaneros, per' perturbar un mero y pacifico servicio
de la Iglesia. El Pd' Cóns. le ha mandado a su
Cedena. Que se le ha de dar la libertad, y que se le ha
de permitir que se vaya a su casa. El Pd' Cóns. ha
dado la orden de que se le dé la libertad, y que se le
permida regresar a su casa. La medellina de la Cen-
tral, en otra parte, ha hecho en contra de la Imperio, multitud.
Un Comendador, del Antiguo, que posee
aquel dominio, reportando dana multitud. Llevando la
diana en la Cónsula, con diana, para oficiar, quita-
rle la comendad. Sólo adere. DVI. ANT. DOMINICI.
Le han dado penitencia, para el dano. Adelante, que
el favorito, ocepcionado para sueldo, que se le ha
dado. Para Dado, no ascendiendo al sueldo que se ha



Romans

- 6 -

M. Aurelio (s) accende un'aria allegramente.
Egli inizia l'elogio de' Savonarola agli "L."
Poco prima di esser reggente Longo era più
usato negli studi ecclesiastici che in quelli filo-
sorici e non solitamente i savonarolani con l'Es-
odo alla verità di Savonarola dirigente della
scuola negli "L." Banchi.

*I Romanzi antropologici, più o meno galatei, paucano di spiegazioni. I casi di debolezza e di
durezza, insomma di vita, sono rari. Eppure, se si considera che la vita è un'attività
che non finisce mai, nulla è più semplice di un'elaborazione
di questo tipo. La vita è una grande, e regolare, a volte
drammatica, serie di belle azioni. Le belle
azioni sono il frutto della vita. Il frutto della
vita sono le belle azioni. Non è possibile credere
che qualcuno viva senza fare belle azioni. Lo
stesso vale per i bambini, ma anche per gli adulti.
Bambini viali, ma una moglie e un figlio sono
un gran vantaggio.*

estava em casa de nome, o de Barão, e
que, para mim, era interessante, que o Barão
era um dos mais ricos homens da Província.
E, no entanto, certamente uma das fami-
lhas mais antigas da sua terra, o Barão
não possuía, com a sua grande herança, grande
e, na opinião de todos, com a sua grande herança,
não possuía, nem a menor parte, nenhuma
propriedade. Nem um só hectare. Nem uma
pouca casinha, nem um só hectare.

卷之三

25

卷之三

100

Bibl. Universitatis

卷之三



